



**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MESSINA
FACOLTA' DI SCIENZE POLITICHE**

**PROGRAMMI
A. A. 2001/2002**

1. ANTROPOLOGIA CULTURALE

Prof. Uff.: Maria Stella BARBERI

Programma a.a. 2001/2002

2. DEMOGRAFIA

Prof. Uff.: **Gustavo DE SANTIS**

PROGRAMMA A.A. 2001/2002

Inquadramento della materia nell'ambito dei diversi corsi di laurea.

(N.B. 1 credito = 8 ore di insegnamento; sono indicati i crediti minimi obbligatori; ma la disciplina può essere seguita anche al fine di conseguire crediti aggiuntivi, o liberi)

Corso di laurea	Crediti
Cooperazione allo Sviluppo e Agente di Sviluppo Locale	6
Scienze Politiche per il Giornalismo	4
Servizio Sociale	4
Analisi dei Fenomeni Sociali e Politici	1
Studi Politici Internazionali e Comunitari	0
Scienze del Governo e dell'Amministrazione	0
Resocontista, Referendario ed Esperto nella Documentazione e nell'Informatica Giuridica	0
Consulente del Lavoro	0

Descrizione della materia.

La demografia (demos=popolazione) studia le caratteristiche delle popolazioni, sia di tipo strutturale (ammontare e struttura per sesso e per età), sia di tipo dinamico (nascite, decessi, migrazioni, ecc.), focalizzandosi in particolare sugli aspetti comportamentali, ovvero sulla propensione di ciascun individuo a dar luogo a certi fenomeni (una nascita, un matrimonio, ecc.). I comportamenti demografici assumono particolare importanza nei modelli di popolazione, di cui sono i "motori", ossia gli elementi che determinano nel lungo periodo le caratteristiche fondamentali della popolazione.

Descrizione del corso e programma.

Il corso si articola in tre parti, ognuna propedeutica alla successiva.

1) Fonti dei dati e studio dei principali fenomeni (aspetti strutturali e dinamici) (4 crediti).

Definizione della disciplina; Fonti (Censimento, Anagrafe, Stato civile, Indagini campionarie) e problemi tipicamente connessi al loro uso; Definizione dei concetti utilizzati (simbologia; popolazione media; componenti naturali e migratorie; tempo; diagramma di Lexis; variabili di stock e variabili di flusso; generazioni, coorti e contemporanei; tassi e probabilità; intensità e cadenza dei fenomeni); Analisi e misure elementari dei fenomeni (tassi di incremento costanti e variabili; struttura per età; altri aspetti strutturali; tassi generici e tassi specifici e relazioni tra di essi; standardizzazione con il metodo della popolazione tipo e dei coefficienti tipo).

Mortalità (rischi di morte; costruzione e funzioni biometriche di una tavola di mortalità; tavole di mortalità abbreviate; confronti di mortalità; punto di Lexis; mortalità nelle età infantili e senili; mortalità per causa; mortalità differenziale; tavole tipo di mortalità); Nuzialità (misure analitiche e sintetiche; soluzioni approssimate) e scioglimenti di matrimoni (cenni); Fecondità (misure analitiche e sintetiche); Migratorietà (misure più comunemente utilizzate in funzione delle fonti disponibili e confronto tra di esse).

2) Previsioni demografiche e modelli di popolazione (2 crediti).

Previsioni demografiche, sotto varie ipotesi di fecondità, mortalità e migratorietà; Modelli di popolazione (logistica, stazionaria; stabile; quasi stabile; ecc.). Riproduttività delle generazioni, sotto varie ipotesi di fecondità e di mortalità.

3) *Invecchiamento e sistema previdenziale (aspetti demografici) (2 crediti).*

Definizione e misura dell'invecchiamento; Il sistema pensionistico a capitalizzazione e a ripartizione: origini storiche e confronto teorico/empirico; Il caso italiano, e la sua evoluzione recente.

ESAME: L'esame si svolge in forma scritta, ed è volto all'accertamento di tre aspetti della preparazione dei candidati: l'apprendimento dei concetti teorici; la capacità di applicarli a casi concreti; la sensibilità agli ordini di grandezza per le principali variabili demografiche, per l'Italia e per il mondo nel suo complesso. Per i frequentanti, è previsto il superamento di una serie di prove intermedie, nel corso delle lezioni, che sostituiranno l'esame finale.

TESTI CONSIGLIATI

- Parte 1)** Massimo Livi Bacci, *Introduzione alla demografia*, Torino, Loescher, 1998, 3^a ed, capp. 1-9, 11,
e
Gustavo De Santis, *Esercizi risolti* (fotocopie presso Il Dipartimento di Economia e Statistica)
- Parte 2)** Massimo Livi Bacci, *Introduzione alla demografia*, Torino, Loescher, 1998, 3^a ed, capp. 12,13
e
Gustavo De Santis, *Esercizi risolti* (fotocopie presso l'Istituto di Economia e Statistica)
- Parte 3)** Gustavo De Santis, *Demografia ed economia*, Bologna, Il Mulino, 1997 (solo i capp. 1 e 5).

3. DIRITTO AMMINISTRATIVO

Prof. Uff.: Francesco TRIMARCHI

Programma a. a. 2001/2002

Principi costituzionali in materia di pubblica amministrazione. Fonti del diritto amministrativo. Organizzazione e uffici. Persone giuridiche e organi. Rapporti tra organi. Enti pubblici. Rapporto di pubblico impiego. Privatizzazione. Dirigenza. Amministrazione centrale e periferica. Autonomie territoriali. Situazioni giuridiche soggettive. Attività amministrativa. Procedimento amministrativo. Invalidità degli atti amministrativi. Beni pubblici. Attività contrattuale della pubblica amministrazione. Responsabilità della pubblica amministrazione. Giustizia amministrativa. Ricorsi amministrativi. Giurisdizione ordinaria e amministrativa. Il processo amministrativo. Il doppio grado di giurisdizione. Le altre giurisdizioni amministrative.

Testi consigliati per l'esame:

E. CASSETTA, Manuale di diritto amministrativo, II ed., 2001, Milano.

E' richiesta la conoscenza delle seguenti leggi:

L. 7 agosto 1990, n. 241 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.

D.P.R. 27 giugno 1992, n. 352 - Regolamento per la disciplina delle modalità di esercizio e dei casi di esclusione del diritto di accesso ai documenti amministrativi.

L. 31 dicembre 1996, n. 675 - Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali (e succ. modificazioni e integrazioni).

L. 15 marzo 1997, n. 59 - Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa.

L. 15 maggio 1997, n. 127 - Misure urgenti per lo smaltimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo.

D. Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 - Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997 n. 59.

D. Lgs. 30 luglio 1999, n. 286 - Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'art. 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59.

D. Lgs. 30 luglio 1999, n. 300 - Riforma dell'organizzazione del Governo, ai sensi degli art. 11, comma I, lett. a) e 12 della L. 15 marzo 1997, n. 59.

D. Lgs. 30 luglio 1999, n. 303 - Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'art. 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59.

D.Lgs. 18 agosto 2000- Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

L. 21 luglio 2000, n. 205 – Disposizioni in materia di giustizia amministrativa.

D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 – Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche.

Si suggerisce l'acquisto di un codice aggiornato delle leggi amministrative.

Avvertenze per gli studenti:

Il programma d'esame è costituito dagli argomenti trattati nel corso delle lezioni con tutti i profili in essi ricompresi.

La partecipazione assidua alle lezioni consente agli studenti di sostenere un colloquio su argomenti preventivamente concordati con il professore, il cui risultato positivo verrà tenuto in considerazione nella valutazione finale in sede di esame.

3.BIS DIRITTO AMMINISTRATIVO

Prof. Uff.: Francesco TRIMARCHI

CORSO DI LAUREA IN SERVIZIO SOCIALE

Programma a. a. 2001/2002

Nozione di pubblica amministrazione. Nozione di diritto amministrativo. L'amministrazione nella Costituzione. Principi costituzionali in materia di pubblica amministrazione. Fonti del diritto amministrativo. Organizzazione e uffici. Persone giuridiche ed organi. Rapporti tra organi. Enti pubblici. Rapporto di lavoro dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni. Dirigenza. Privatizzazione. Amministrazione centrale e periferica. Autonomie territoriali. Beni pubblici. Situazioni giuridiche soggettive. Discrezionalità amministrativa. Procedimento amministrativo. Definizione di giustizia amministrativa. Evoluzione del sistema italiano di giustizia amministrativa. Disciplina costituzionale. Riparto di giurisdizione. Ricorsi amministrativi.

Testo consigliato:

E. CASSETTA, Manuale di diritto amministrativo, III ed., Milano, 2001 (da pag. 1 a pag. 279; da pag. 347 a pag. 427; da pag. 601 a pag. 622; da pag. 873 a pag. 892).

E' richiesta, inoltre, la conoscenza delle seguenti leggi:

L. 7 agosto 1990, n. 241 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.

D.P.R. 27 giugno 1992, n. 352 - Regolamento per la disciplina delle modalità di esercizio e dei casi di esclusione del diritto di accesso ai documenti amministrativi.

L. 15 marzo 1997, n. 59 - Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa.

L. 15 maggio 1997, n. 127 - Misure urgenti per lo smaltimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo.

D. Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 - Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997 n. 59.

D. Lgs. 30 luglio 1999, n. 300 - Riforma dell'organizzazione del Governo, ai sensi degli artt. 11, comma I, lett. a) e 12 della L. 15 marzo 1997, n. 59.

D. Lgs. 30 luglio 1999, n. 303 - Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'art. 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59.

D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 - Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche.

Si suggerisce l'acquisto di un codice aggiornato delle leggi amministrative.

Avvertenze per gli studenti:

Il programma d'esame è costituito dagli argomenti trattati nel corso delle lezioni con tutti i profili in essi ricompresi.

La partecipazione assidua alle lezioni consente agli studenti di sostenere un colloquio su argomenti preventivamente concordati con il professore, il cui risultato positivo verrà tenuto in considerazione nella valutazione finale in sede di esame.

4. DIRITTO DELLE COMUNITA' EUROPEE

Prof. Uff.: Rosanna LA ROSA

Collaboratore: dott.ssa Francesca Perrini

Programma a. a. 2001/2002

Dalle Comunità Europee all'Unione europea; L'Unione europea; Istituzioni ed organi dell'Unione europea; Il diritto comunitario; Le competenze della Comunità; L'unione doganale e il mercato interno; Le politiche comunitarie; Le relazioni esterne; Il contenzioso comunitario; L'adattamento dell'ordinamento italiano all'ordinamento comunitario.

Si richiede la conoscenza del trattato di Nizza del 26 febbraio 2001 e della Carta europea dei diritti fondamentali.

Testi consigliati:

C. ZANGHI', Istituzione di diritto dell'Unione europea, Giappichelli, Torino, 2000.

Sono escluse le seguenti parti: L'unione economica e monetaria (pagg. 132-138), Gli Organi dell'unione economica e monetaria (pagg. 215-218); L'armonizzazione fiscale (pagg. 377-386); Il finanziamento della Comunità (pagg. 391-404).

ADAM, Da Colonia a Nizza: la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, in Il diritto dell'Unione europea, 2000.

Pagg. 882-897; pagg. 926-958.

Orario di ricevimento:

Giovedì e Venerdì, ore 10.15-13.15

5. DIRITTO COSTITUZIONALE

Prof. Uff.: Alberto RUSSO

Programma a.a. 2001/2002

Corso di laurea in
RESOCONTISTA, REFERENDARIO ED ESPERTO
NELLA DOCUMENTAZIONE E NELL'INFORMATICA GIURIDICA

Comunità e diritto. Fonti del diritto. Il soggetto di diritto e le situazioni giuridiche soggettive. Lo Stato: Stato – istituzione; Stato – apparato; comunità statale. L'organizzazione dello Stato e il principio della separazione dei poteri. Gli atti dei pubblici poteri. La Costituzione: concetto e tipi. Origini storiche della Costituzione italiana. Caratteristiche dello Stato italiano secondo la Costituzione: La revisione costituzionale e i suoi limiti. Il referendum. Il potere esecutivo. Il potere giudiziario. Il Presidente della Repubblica. Le libertà: il principio di eguaglianza; diritti e doveri dei cittadini; libertà negative; libertà positive; protezione internazionale dei diritti dell'uomo; la condizione giuridica dello straniero; diritti inviolabili dell'uomo e formazioni sociali; autonomie delle formazioni sociali.

Testo consigliato

T. MARTINES, Diritto costituzionale, (edizione per i corsi triennali) a cura di G. SILVESTRI, Milano 2002, Giuffrè editore, da pag. 3 a pag. 138; da pag. 186 a pag. 192; da pag. 213 a pag. 296; da pag. 347 a pag. 423.

N.B.: La frequenza, pur non essendo strettamente obbligatoria, è vivamente consigliata, costituendo uno strumento essenziale per la corretta comprensione e la piena maturazione dei contenuti della disciplina, nonché elemento valutabile ai fini del giudizio finale.

6. DIRITTO COSTITUZIONALE COMPARATO

Prof. Uff.: Alberto RUSSO

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DEL GOVERNO E DELL'AMMINISTRAZIONE

Programma a.a. 2001/2002

Concetto di diritto. Regole di diritto e regole non giuridiche (religiose, morali, di costume). Lo Stato: elementi costitutivi e varie accezioni del termine. Crisi della sovranità. Caratteri dell'ordinamento giuridico statale. L'interpretazione del diritto: disposizioni e norme. Il concetto creativo dell'interpretazione. I principi generali. I concetti giuridici indeterminati. L'interpretazione costituzionale. Il bilanciamento fra i valori della Costituzione e le sue disposizioni. Il giusnaturalismo. Lo storicismo. Il formalismo giuridico. Le teorie sociologiche del diritto. Varie accezioni del termine "Costituzione". Il costituzionalismo. Classificazione delle Costituzioni e loro contenuto. Il potere costituente. La revisione costituzionale: limiti e tipologie. Rottura della Costituzione. Sospensioni della Costituzione. Lo stato di crisi. Il diritto di resistenza. L'opposizione anticostituzionale. Le fonti del diritto. Il Common Law. Common Law ed Equity. Statute Law e diritto giurisprudenziale. La normazione secondaria. Il modello inglese di Common Law e quello americano. Il Civil Law. I rapporti fra le fonti del diritto: principio gerarchico, principio di separazione e principio cronologico. Le fonti negli enti autonomi. Le fonti comunitarie. La riserva di legge. Forme di Stato e loro classificazione. Le forme di governo: criteri di classificazione e tipologia. Caratteri attuali della forma di governo nel Regno Unito, Germania, Italia, Spagna, Francia, Stati Uniti d'America, Svizzera.

Testi consigliati

1. Giuseppe MORBIDELLI, Lezioni di diritto pubblico comparato. Costituzioni e costituzionalismo. Bologna 2000, Monduzzi editore, pag. 1-199.
2. Lucio PEGORARO – Angelo RINELLA, Le fonti nel diritto comparato. Torino 2000, Giappichelli editore, pag. 1-98.
3. Mauro VOLPI, Libertà e autorità. La classificazione delle forme di Stato e delle forme di governo. Torino 2000, Giappichelli editore, pag. 1-151.

Le lezioni avranno luogo nel secondo semestre. La frequenza, pur non essendo strettamente obbligatoria, è vivamente consigliata, costituendo uno strumento essenziale per la corretta comprensione e la piena maturazione dei contenuti della disciplina, nonché elemento valutabile ai fini del giudizio finale.

7. DIRITTO DIPLOMATICO E CONSOLARE

Prof. Uff.: Giovanna Pia PERRONI

La disciplina ha per oggetto le relazioni internazionali di carattere diplomatico e consolare sotto il profilo delle origini storiche del fenomeno, dei suoi vari aspetti, delle norme internazionali ed interne che lo regolano, degli strumenti e delle tecniche utilizzate per l'esercizio delle funzioni connesse. Particolare attenzione verrà rivolta allo "status" degli organi diplomatici e consolari, e quindi ai trattamenti dovuti alle persone ed agli uffici.

Programma a. a. 2001/2002

- 1) L'ambito del diritto diplomatico e consolare.
- 2) Le origini e l'evoluzione della funzione diplomatica e consolare.
- 3) Le fonti del diritto diplomatico e consolare.
- 4) La creazione e la struttura delle missioni diplomatiche e dei posti consolari.
- 5) Le funzioni delle missioni diplomatiche e dei posti consolari.
- 6) Il personale diplomatico e il personale consolare.
- 7) Le immunità e i privilegi delle missioni diplomatiche e dei posti consolari.
- 8) Lo status diplomatico e lo status consolare.

Testi consigliati

PER IL DIRITTO DIPLOMATICO:

A. MARESCA, La Missione diplomatica, Giuffrè, Milano 1967, compresa l'Appendice IV;

oppure

F. FLORIO, Nozioni di diplomazia e diritto diplomatico, Giuffrè, Milano 1978, compreso l'Allegato I;

oppure

F. ATTINA', Diplomazia e politica estera, Franco Angeli, Milano 1979, e conoscenza della Convenzione sulle relazioni diplomatiche, Vienna, 18 Aprile 1961, in Rivista di Diritto Internazionale 1961, p. 527 ss..

Data la difficoltà di reperire i suddetti testi, gli studenti possono utilizzare per la loro preparazione all'esame una delle seguenti opere, entrambe in consultazione presso il Dipartimento di Studi Internazionali, Comunitari, Inglese e Angloamericani Via N. Bixio n. 9.

L. DEMBINSKI, The Modern Law of Diplomacy, Nijhoff, Dordrecht 1988, e conoscenza della Convenzione sulle relazioni diplomatiche, Vienna, 18 Aprile 1961, in Rivista di Diritto Internazionale 1961, p. 527 ss. .

oppure

J. SALMON, Manual de droit diplomatique. Bruylant, Bruxelles 1994, compreso l'Annexe I.

É richiesta inoltre la conoscenza degli Artt. da 30 a 57 del DPR 5 Gennaio 1967, n. 18, Ordinamento dell'Amministrazione degli Affari Esteri, in Biscottini-Bettoni, Codice delle leggi diplomatiche e consolari europee, Cedam, Padova 1992, p. 388-395.

PER IL DIRITTO CONSOLARE:

A. MARESCA, Voce Agenti consolari e consolato, I) Diritto internazionale, in Enciclopedia Giuridica, vol. I.

A. SINAGRA, Voce Agenti consolari e consolato, II) Diritto Pubblico, in Enciclopedia Giuridica, vol. I.

oppure

G. ZAMPAGLIONE, Diritto consolare. Teoria e pratica, vol. I, Roma 1970, pp. 7-48, 85-129, 163-192, 211-372;

oppure

ANNUAIRE DE L' A.A.A., vol. 49/50, 1979-1980: Le consul, ses fonctions et son statut, La Haye, pp. 9-100.

Tutte le suddette opere possono essere reperite presso la Biblioteca della Facoltà di Giurisprudenza.

É richiesta inoltre la conoscenza della Convenzione sulle relazioni consolari, Vienna, 24 Aprile 1963, in Rivista di Diritto Internazionale 1963, p. 504 ss., oppure in S.I.O.I., Convenzione di Vienna sulle relazioni consolari, Cedam, Padova 1984, p. 54 ss., e del D.P.R. 5 gennaio 1967, n. 200, Disposizioni sulle funzioni e sui poteri consolari, in Biscottini-Bettoni, Codice delle leggi diplomatiche e consolari europee, Cedam, Padova 1992, p. 404-420.

8. DIRITTO DI FAMIGLIA

Prof. Uff.: Marcella FORTINO

Programma a.a. 2001/2002

Il diritto di famiglia nella realtà storico-sociale - Il matrimonio - Le invalidità del matrimonio – Gli effetti del matrimonio - La crisi del rapporto coniugale - La separazione personale dei coniugi - Il divorzio - Filiazione ed adozione.

Testo consigliato

M. FORTINO, Diritto di famiglia. I valori, i principi, le regole, Giuffrè, Milano, 1997 con appendice di aggiornamento.

Devono essere studiate le seguenti pagine: da pag. 3 a pag. 43; da pag. 79 a pag. 204; da pag. 271 a pag. 272; da pag. 283 a pag. 420.

Le parti del volume stampate in corpo piccolo non costituiranno oggetto di esame.

9. DIRITTO INTERNAZIONALE

Prof. Uff.: Lina PANELLA

DESCRIZIONE DELLA MATERIA

Il diritto internazionale pubblico si occupa di esaminare le caratteristiche giuridiche dei soggetti che compongono la comunità internazionale (Stati, organizzazioni etc.) e gli obblighi che derivano dall'appartenenza a tale comunità. In particolare, si porrà attenzione alla definizione dei rapporti tra gli Stati, tra gli stati e le Organizzazioni e tra lo stato e gli individui, esaminando i nuovi fenomeni di formazione di Tribunali internazionali e Corti penali permanenti ed i mezzi di soluzione delle controversie internazionali.

Programma a. a. 2001/2002

Definizione del Diritto Internazionale: lo Stato come soggetto di diritto internazionale. Altri soggetti e presunti tali. La formazione delle norme internazionali: la consuetudine ed i suoi elementi costitutivi. Altre norme generali non scritte: gli accordi di codificazione e le dichiarazioni dell'Assemblea Generale dell'ONU. I trattati internazionali: procedimento di formazione, riserve, interpretazione, invalidità ed estinzione. Le principali organizzazioni internazionali. Il contenuto delle norme internazionali. La sovranità territoriale definizione e limiti. Il diritto internazionale marittimo. Gli spazi aerei e cosmici. L'applicazione delle norme internazionali e le sue conseguenze. L'accertamento delle norme internazionali e la soluzione delle controversie tra gli Stati.

Testo consigliato

B. CONFORTI, Diritto Internazionale, Editoriale Scientifica, ultima edizione.

10. DIRITTO DEL LAVORO

Prof. Uff.: Vittorio FAZIO

Collaboratrice: dott.ssa Caterina Lumia

Programma a. a. 2001/2002

Lavoro subordinato: diritto del lavoro e principi costituzionali; le fonti; il contratto di lavoro; costituzione del rapporto di lavoro - collocamento e mobilità; tutela delle donne e dei minori; mansioni e qualifiche; poteri del datore e obblighi del lavoratore; orari di lavoro; retribuzione, ferie; sospensione ed estinzione del rapporto; TFR; disoccupazione e cassa integrazione; tutela del lavoratore.

L'ordinamento sindacale e le organizzazioni; la libertà sindacale - Sindacati e rappresentatività, diritti.

Repressione condotta antisindacale; Contrattazione e contratto collettivo - Lo sciopero.

Testi consigliati

PERA G., Compendio di diritto del lavoro, Ed. Giuffrè, Milano, Capp. 1, 2, 3, 5, 9, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25.

CARINCI - DE LUCA TAMAJO - TOSI - TREU, Diritto del lavoro 1. Il diritto sindacale, Capp. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 9, 10, 13.

Per gli studenti del corso di laurea in Servizio Sociale è consigliato lo studio soltanto del testo PERA G., Compendio di diritto del lavoro, Ed. Giuffrè, Milano, capp. 1, 2, 3, 5, 9, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25.

11. DIRITTO PARLAMENTARE

Prof. Uff.: Jole BUCCISANO

Programma a. a. 2001/2002

La forma di governo dello Stato italiano e il ruolo del Parlamento. La potestà regolamentare delle Camere e la posizione dei regolamenti parlamentari nel sistema delle fonti del diritto. La "materia" regolamentare. Le modalità di esercizio della potestà regolamentare. I regolamenti vigenti: la disciplina dell'organizzazione e del funzionamento della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica. La disciplina del procedimento legislativo. Procedure di indirizzo, di controllo e di informazione.

Testi consigliati

M.L. MAZZONI-HONORATI, Lezioni di diritto parlamentare, Giappichelli, Torino, 2001, sono escluse le pagg.: da 7 a 39, da 57 a 69, da 197 a 222.

12. DIRITTO PRIVATO

Prof. Uff.: Mario CALOGERO

Programma a.a. 2001/2002

CORSO DI LAUREA IN SERVIZIO SOCIALE

13. DIRITTO PRIVATO COMPARATO

Prof. Uff.: Mario CALOGERO

Programma a. a. 2000/2001

La comparazione giuridica. Le <<funzioni>> e gli <<scopi>> del diritto comparato. Macrocomparazione e microcomparazione. I sistemi giuridici nel mondo. Origine ed evoluzione del sistema romanistico e del sistema germanico. Le codificazioni moderne. Origine ed evoluzione del Common Law. Il diritto degli Stati Uniti d'America. Il diritto mussulmano. Il diritto cinese. Ordinamenti giuridici dell'Africa.

Nell'ambito del corso di lezioni sarà esaminata specificatamente la disciplina dei rapporti patrimoniali tra coniugi ed il trust.

Testi consigliati

K. ZWEIGERT - H. KOTZ, Introduzione al diritto comparato, vol. I, Giuffré Milano, ult. ed.

oppure

R. DAVID - C. JAUFFRET-SPINOSI, I grandi sistemi contemporanei, Cedam, Padova, ult. ed.

14. DIRITTO PRIVATO DELL'ECONOMIA

Prof. Uff.: Antonino SCALISI

Programma a. a. 2001/2002

Le nuove forme contrattuali. Contratti negoziati fuori dei locali commerciali. Contratto di viaggio. Contratti a distanza. Il contratto telematico. La tutela del consumatore.

Testi consigliati

CUFFARO, Viaggio (contratto), in Dig. Disc. Priv., Utet vol. aggiornamento pagg. 751-764.

CUFFARO, Contratto turistico in Dig. Disc. Priv. Vol. IV, pagg. 294-299.

GORGONE, Contratti negoziati fuori dei locali commerciali, in Enc. Giur. Treccani, pagg. 1-11.

ZENO-ZENCOVICH, Consumatore (tutela del), I, in Enc. Giur. Treccani.

ALPA, Consumatore (tutela del), II e III in Enc. Giur. Treccani.

F. SERZANA di S. IPPOLITO, I contratti di Internet e del commercio elettronico, Giuffrè, 2001.

RICEVIMENTO STUDENTI

Il ricevimento studenti viene fissato nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì, dalle ore 10 alle ore 12, presso il Dipartimento di Scienze giuridiche della Facoltà, stanza n. 10.

15. DIRITTO E PROCEDURA PENALE

Prof. Uff.: Dario GROSSO

Programma a.a. 2001/2002

16. DIRITTO REGIONALE

Prof. Uff.: Anna LAZZARO

Programma a. a. 2001/2002

- 1) LA FORMAZIONE E LA NATURA GIURIDICA DELLE REGIONI.
- 2) LE FUNZIONI DELLA REGIONE: Le funzioni normative (la potestà statutaria, la potestà legislativa e regolamentare); le funzioni amministrative.
- 3) L'ORGANIZZAZIONE REGIONALE: Il problema della forma regionale di governo; il consiglio regionale; la giunta regionale e il presidente della giunta.
- 4) AMMINISTRAZIONE REGIONALE E RAPPORTI TRA REGIONI, PROVINCE E COMUNI.
- 5) I RACCORDI TRA LO STATO E LE REGIONI: La partecipazione delle regioni ad attività dello Stato nei confronti delle Regioni ed il principio di unitarietà della Repubblica.
- 6) L'AUTONOMIA FINANZIARIA.
- 7) CONTROLLI STATALI SULLE REGIONI: (i controlli sugli atti; i controlli sugli organi direttivi della Regione).

Testo consigliato

L. PALADIN, Diritto regionale, Padova, 2000.

16.BIS DIRITTO REGIONALE

Prof. Uff.: Anna LAZZARO

CORSO DI LAUREA IN RESOCONTISTA, REFERENDARIO ED ESPERTO NELLA DOCUMENTAZIONE E NELL'INFORMATICA GIURIDICA

Programma a.a. 2001/2002

- 1) La formazione e la natura giuridica delle regioni.
- 2) Le funzioni della regione: le funzioni normative (la potestà statutaria, la potestà legislativa e regolamentare); le funzioni amministrative.
- 3) L'organizzazione regionale: il problema della forma regionale di governo; il consiglio regionale; la giunta regionale e il presidente della giunta.
- 4) Amministrazione regionale e rapporti tra regioni, province e comuni.

Testo consigliato

L. PALADIN, Diritto regionale, Padova, 2000 (da pag. 3 a pag. 106; da pag. 191 a pag. 229; da pag. 275 a pag. 394).

17. DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE

Prof. Uff.: Emilia CALABRO'

Programma a. a. 2001/2002

Il sistema giuridico della previdenza sociale: profili storico - evolutivi e sistematici. Gli "eventi" generatori di condizioni di bisogno socialmente rilevante: gli infortuni, la vecchiaia, la morte. Gli strumenti di intervento pubblico nell'economia: le integrazioni salariali, l'indennità di mobilità, i trattamenti speciali di disoccupazione. La tutela dall'insolvenza del datore di lavoro.

Testo consigliato:

M. CINELLI, Lineamenti di diritto della previdenza sociale, ultima edizione, Giuffrè, Milano, con esclusione del capitolo XVIII.

Si richiede altresì la conoscenza del d. lgs. 23.02.2000 n° 38 contenente Disposizioni in materia di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali a norma dell'art. 55, comma 1 della legge 17 maggio 1999, n° 144.

18. DOTTRINA DELLO STATO

Prof. Uff.: Domenica MAZZU'

Programma a. a. 2001/2002

Titolo del corso: *Guerra e pace. Modelli filosofici ed archetipi politici.*

Testi:

1) E. Kant, *Scritti di filosofia politica*, a cura di D. Faucci, La Nuova Italia, Firenze (pp. VIII-XLVII e pp.38-162)

oppure

E. Kant, *Scritti di storia, politica e diritto*, a cura di F. Gonnelli, Laterza, Bari, 1995 (pp.VII-XXXV e pp.123-207)

2) D. Mazzù, *Il complesso dell'usurpatore*, Seconda edizione, Giuffrè, Milano, 1999.

Per gli studenti che seguiranno le lezioni è previsto un seminario di approfondimento sul tema della guerra e sulle implicazioni politico-simboliche dell'attuale crisi mondiale.

Gli studenti che non seguono il corso dovranno integrare il programma con uno dei seguenti testi:

- N. Bobbio, *Il problema della guerra e le vie della pace*, Il Mulino, Bologna, 1979.
- C. Bonvecchio (a cura di), *Il nuovo volto di Ares o il simbolico nella guerra post moderna*, CEDAM, Padova, 1999 (pp. 51-59, pp. 61-97, pp. 267-280).
- E. Jünger, *La pace.*, Guanda editore, Parma, 1993
- Jünger -Schmitt, *Il nodo di Gordio. Dialogo tra Oriente e Occidente sulla storia del mondo*, Il Mulino, Bologna, 1987
- C. Schmitt, Il concetto di 'politico' in *Le categorie del 'politico'*, Il Mulino, Bologna, 1972, pp. 101-166.
- C. Schmitt, *Ex Captivitate Salus*, Adelphi, Milano, 1987
- S. Freud, A.Einstein, *Riflessioni a due sulle sorti del mondo*, Bollati Boringhieri, Torino, 1989.
- R. Escobar, *Metamorfosi della paura*, Il Mulino, Bologna, 1997.
- F. Fornari, *Psicanalisi della guerra*, Feltrinelli, Milano.
- R. Girard, *La violenza e il sacro*, Adelphi, Milano, 1980

19. ECONOMETRIA

Prof. Uff.: Antonio DI PINO

Programma a.a. 2001/2002

Si può definire l'Econometria come la disciplina che utilizza la metodologia statistica per lo studio dei modelli economici relativi sia ad un sistema macroeconomico che ad una singola impresa o ad un particolare mercato. La conoscenza approfondita degli aspetti quantitativi di tali modelli consente di avere le idee più chiare sulle relazioni intercorrenti fra le variabili economiche ed, entro ragionevoli limiti, di prevederne l'andamento. D'altro canto, è anche ambizione degli econometrici fornire ai responsabili delle politiche economiche ed agli operatori di settore gli strumenti per poter intervenire sull'andamento dei sistemi in funzione degli obiettivi di crescita prefissati.

Obiettivo del corso è l'acquisizione degli strumenti di base per la stima del modello lineare generale, lo studio delle sue estensioni e l'uso dei più importanti tests. Verranno introdotti inoltre i fondamentali metodi di identificazione e stima di un modello pluri-equazionale.

Sono previste esercitazioni pratiche al computer.

Nozioni propedeutiche di algebra lineare ed elementi di calcolo differenziale.

Vettori, Matrici, Determinanti, Traccia, Matrici a blocchi, Dipendenza lineare, rango e soluzione di equazioni omogenee. Matrice inversa. Radici e vettori caratteristici, forme quadratiche e matrici definite positive, Matrici idempotenti, .

Derivate e regole di derivazione. Massimi e minimi di funzioni. Condizioni di primo ordine e di secondo ordine per l'esistenza di un massimo o di un minimo, Calcolo differenziale nella notazione matriciale.

Richiami di probabilità, inferenza statistica e correlazione.

Variabili casuali, Distribuzioni campionarie, Distribuzione Normale, t -Student, Chi quadro ed F di Fisher, Teorema del limite centrale, le più note proprietà degli stimatori: Correttezza, Efficienza e Consistenza. Covarianza e Correlazione. Matrice varianze-covarianze. Il metodo dei Minimi Quadrati e della Massima Verosimiglianza. R^2 . l'Analisi della varianza nella regressione. Coefficienti di correlazione multipla e parziale.

Obiettivi e metodi dell'Econometria.

Un esempio di modello macroeconomico: consumi, investimenti, reddito. Variabili endogene, esogene e ritardate. forma strutturale e forma ridotta. Moltiplicatori d'effetto.

Il modello lineare generale

Ipotesi di base sulle proprietà algebriche e statistiche, Stimatori ottenuti con i minimi quadrati, loro proprietà: correttezza ed efficienza, il teorema di Gauss-Markov, la Matrice di correlazione ed i coefficienti di regressione, criteri di significatività ed intervalli fiduciali, Vincoli lineari.

Problemi di analisi della regressione.

Multicollinearità, le variabili di comodo, tests di stabilità strutturale. L'autocorrelazione seriale, conseguenze della presenza di perturbazioni autocorrelate. Eteroschedasticità, Lo stimatore di Aitken ottenuto con i minimi quadrati generalizzati.

Problemi di identificazione e di stima.

Regressioni con variabili di natura stocastica e gli errori nelle variabili. Il metodo delle variabili strumentali. Sistemi di equazioni simultanee. il problema dell'identificazione. Stimatori ottenuti con: minimi quadrati a due stadi (2SLS), Massima Verosimiglianza ad informazione limitata, Minimi quadrati a tre stadi (3SLS) e Massima Verosimiglianza ad informazione completa.

Testo consigliato

- **J. Johnston** "Econometrica", F. Angeli, 3a edizione 1996.

Per gli argomenti di algebra lineare e per i richiami di probabilità ed inferenza può essere utile la consultazione dei seguenti due testi:

- **A. Rizzi** "Il linguaggio delle Matrici" N.I.S. , 1988

- **R. Orsi** "Probabilità ed Inferenza Statistica" Il Mulino, Bologna.

per maggiori approfondimenti sui problemi della stima si consiglia anche la consultazione di:

- **P. Paruolo** "Note sul problema della stima" CLUEB Bologna, 1992

- **G. Landenna, D. Marasini, P. Ferrari** "Teoria della stima", Il Mulino, Bologna 1997.

Appunti ed esercizi verranno forniti nel corso delle lezioni.

20. ECONOMIA INTERNAZIONALE

Prof. Uff.: Guido SIGNORINO

Programma a.a. 2001/2002

Il corso di economia internazionale è articolato in due parti “istituzionali” ed una parte dedicata ad un approfondimento “monografico”. La prima parte approfondisce gli aspetti di teoria pura dello scambio internazionale, che forniscono una spiegazione economica dell’esistenza del commercio e della specializzazione produttiva internazionale. Dopo aver accennato al contributo dei teorici pre-classici ed all’interpretazione smithiana del vantaggio assoluto, introdurremo il modello ricardiano dei “vantaggi comparati”, spiegando la specializzazione internazionale in base ai differenti livelli di produttività del lavoro. Cercheremo dunque di comprendere se la distribuzione del vantaggio dello scambio è effettivamente “equa” a livello internazionale ed a livello interno ed analizzeremo modelli di scambio che prevedano l’uso di più fattori nelle funzioni della produzione. La parte di analisi degli scambi si concluderà con l’esposizione degli strumenti di politica commerciale (dazio, sussidio alle esportazioni, contingentamento delle importazioni, restrizioni volontarie, ecc.) ed il dumping.

La seconda parte del corso è invece dedicata agli aspetti di economia monetaria internazionale. Dopo aver introdotto concetti e definizioni relativi alla bilancia dei pagamenti ed al tasso di cambio, ci concentreremo sull’analisi delle determinanti dei cambi nel breve e nel lungo periodo, sul ruolo delle politiche monetarie e delle tendenze dei prezzi e sugli effetti dei differenziali internazionali dei livelli di attività produttiva. Rivolgeremo dunque la nostra attenzione alla descrizione del “sistema monetario internazionale” nella sua evoluzione storica ed alla attuale dinamica del sistema monetario in Europa che è culminato nella introduzione dell’Euro.

Infine, la parte monografica del corso approfondirà alcune tematiche relative alla globalizzazione, alle prospettive di sviluppo e della distribuzione internazionale del prodotto a seguito dell’integrazione mondiale dei processi produttivi e dei mercati, con qualche riferimento più diretto alle prospettive dell’integrazione nel bacino mediterraneo.

TESTI SUGGERITI:

Parte I: KRUGMAN P., OBSTFELD M., *Economia internazionale*, Hoepli, II. Ed., 1994 Capp. 1-6 e 9-10

Parte II: KRUGMAN P., OBSTFELD M., *Economia internazionale*, Hoepli, II. Ed., 1994 Capp. 13-19 e 21

Parte III: Materiale indicato durante il corso delle lezioni.

Approfondimenti sul tema dell’unione monetaria europea potranno essere realizzati su:

JOSSA B., *La moneta unica europea*, Carocci, Roma, 1999;

CENTORRINO M., LIMOSANI M., *L’Europa e il Mezzogiorno dopo Maastricht*, Giappichelli, Torino, 1998.

Durante il corso delle lezioni verranno indicate con maggior dettaglio le parti da approfondire nei capitoli indicati.

Sono previste delle esercitazioni durante il corso (che potranno essere aumentate o ridotte, a seconda dell’andamento delle lezioni) per “capitalizzare” preparazione e per familiarizzare con la prova scritta (prevista come esame finale).

21. ECONOMIA POLITICA

Prof. Uff.: Michele LIMOSANI

Collaboratori: dott. Ferdinando Ofria, dott.ssa Adelaide Cufari, dott. Fabio Giorgione

Programma a. a. 2001/2002

Obiettivo

Il corso di Economia Politica si articola in due parti: La prima si propone di fornire una serie di strumenti analitici per lo studio del comportamento degli agenti (consumatori e imprese) e delle loro interazioni nei mercati. La seconda parte sviluppa un quadro dei concetti e degli strumenti analitici di base che la teoria economica ha sviluppato per spiegare il funzionamento dei sistemi economici in relazione a variabili quali prodotto nazionale, moneta, disoccupazione, inflazione. Il corso si propone di contribuire alla formazione di laureati in grado di comprendere gli andamenti delle moderne economie di mercato.

Programma d'esame

Microeconomia

- L'economia di mercato, la teoria economica, costo opportunità, equilibrio parziale e generale;
- Il consumatore: preferenze e vincoli, scelta razionale, domanda individuale e di mercato, surplus del consumatore;
- L'impresa: funzione di produzione e costi, breve e lungo periodo, ricavo e profitto, funzione di offerta;
- Le forme di mercato: concorrenza perfetta e monopolio;
- I mercati dei fattori: il lavoro.

Macroeconomia

- Nozioni di contabilità nazionale
- Nozioni di base, il mercato dei beni, i mercati finanziari, il modello IS-LM
- Il lato dell'offerta, la legge di Okun, il mercato del lavoro, la curva di Phillips, inflazione, disinflazione e disoccupazione.

Modalità di svolgimento degli esami

Prova scritta obbligatoria. Per gli studenti frequentanti le lezioni e le esercitazioni, oltre agli appelli ufficiali, sono previste una prova scritta intermedia dopo lo svolgimento della prima parte del corso e una seconda prova scritta alla fine del corso sugli argomenti svolti a completamento del programma. Per gli studenti del vecchio ordinamento, il nuovo corso sostituisce quello precedente (materiale didattico integrativo sarà fornito durante il corso).

Modalità di svolgimento della didattica

Il corso si articola in lezioni frontali, esercitazioni e seminari. Nel corso dell'anno verranno organizzati "tutorati", in particolare nelle due settimane precedenti ciascuna delle due prove scritte parziali. I "tutor", che sono giovani volontari, studiosi di materie economiche, si rendono disponibili a seguire ed aiutare gli studenti nella preparazione degli esami parziali, organizzando piccole sessioni di ripasso o risolvendo dubbi e quesiti su base individuale. All'inizio del corso verrà distribuito il programma con indicazione precisa delle parti del manuale da studiare. Materiale didattico integrativo verrà fornito durante le lezioni e reso disponibile anche via internet.

Modalità di svolgimento degli esami

Prova scritta obbligatoria. Per gli studenti frequentanti le lezioni e le esercitazioni, oltre agli appelli ufficiali, sono previste una prova scritta intermedia dopo lo svolgimento della prima parte del corso e una seconda prova scritta alla fine del corso sugli argomenti svolti a completamento del programma. Per gli studenti del vecchio ordinamento, il nuovo corso sostituisce quello precedente (materiale didattico integrativo sarà fornito durante il corso).

Testi adottati:

Bruno Jossa, Macroeconomia CEDAM, Padova

Rosario La Rosa e Mario Centorrino Corso breve di Microeconomia, Monduzzi Editore.

- **Indicazioni bibliografiche più dettagliate ed eventuali differenziazioni di programma per studenti di diversi corsi di studio saranno fornite alla fine delle lezioni e saranno rese disponibili presso la biblioteca del Dipartimento di Economia Statistica ed Analisi del Territorio.**

22. ECONOMIA REGIONALE

Prof. Uff.: Guido SIGNORINO

Programma a. a. 2001/2002

Il corso sarà distinto in due parti.

La prima parte sarà dedicata alla presentazione degli argomenti istituzionali della materia e prevede la trattazione di un modulo sull'economia spaziale e di un modulo sulla macroeconomia regionale. I due moduli tratteranno i seguenti argomenti: il dimensionamento "spaziale" dell'economia; l'introduzione della "distanza" nei modelli di economia politica e la sua considerazione in ordine all'analisi dei processi localizzativi delle attività produttive e dei processi di competizione sul prezzo da parte delle imprese; l'approfondimento di alcuni aspetti di "macroeconomia regionale", quali i modelli di reddito regionale, il ruolo della "domanda estera" nel processo di creazione della ricchezza a livello locale. In questo modulo verranno in particolare presentati i modelli di localizzazione delle imprese (agricole, industriali, di servizi), i processi di gerarchizzazione dello spazio e delle località, gli strumenti per analisi localizzativa delle imprese, i modelli della "base economica", i motivi della diversità nei tassi di crescita regionali secondo l'approccio neoclassico, i modelli di migrazione interregionale della forza-lavoro, il modello della crescita cumulativa. In coda al modulo istituzionale (se il tempo ce lo consentirà) introdurremo argomenti legati al rapporto tra economia ed ambiente, presentando in particolare i termini del dibattito sulla rinnovabilità delle risorse e sulla sostenibilità dello sviluppo economico.

Nella seconda parte le lezioni saranno condivise con la classe di terzo anno del corso di laurea in Servizio Sociale ed approfondiranno (auspicabilmente) due argomenti monografici, il lavoro irregolare (sua definizione e quantificazione, sistemi di stima, eventuali impostazioni di attività di ricerca in merito) e la povertà (sua connessione con la distribuzione del reddito, con i meccanismi di accesso al mercato del lavoro, problemi empirici di misurazione della povertà, eventuale impostazione di attività di ricerca in merito).

Al termine del primo modulo è prevista una verifica scritta in itinere che consentirà, se superata, di maturare i crediti relativi, senza sostenere questa parte di programma in sede di esame finale. Per favorire l'esito della verifica intermedia sono previsti dei momenti di esercitazione durante il corso.

In linea di massima, gli argomenti trattati nelle lezioni della prima parte del corso modulo potranno essere i seguenti:

- 1) Introduzione – la dimensione "a-spaziale" dell'economia neoclassica e la dimensione "spaziale" dell'economia "preclassica" – l'interdipendenza centro-periferia nella distribuzione delle attività produttive (Cantillon, Von Thunen).
- 2) Da Von Thunen a Weber (l'impresa come luogo di trasformazione di input produttivi e luogo di produzione per un mercato "distante").
- 3) Da Weber a Christaller (la "configurazione" dello spazio, la gerarchizzazione dei luoghi in funzione della localizzazione dei servizi).
- 4) La "gerarchia spaziale" e gli indici di localizzazione delle attività produttive nelle analisi territoriali.
- 5) Strumenti per le analisi localizzative di imprese: il Quoziente di Localizzazione, il Coefficiente di Localizzazione, la Curva di Localizzazione (con proposte di esercitazione).
- 6) Il modello della concorrenza spaziale – Esercitazione sulla prima parte.
- 7) Il modello della "base economica".

- 8) Il modello “neoclassico” e la “convergenza allo steady-state”.
- 9) Problemi di mobilità dei fattori: la “vischiosità” rispetto ai differenziali di rendimento – i modelli di migrazione.
- 10) I differenziali di produttività dei fattori – la “legge di Verdoon”.
- 11) Il modello di “causazione cumulativa” di Thirlwall e Dixon.
- 12) L’interpretazione dell’influenza dello spazio sulle variabili economiche: il modello e gli indici della “autocorrelazione spaziale”.
- 13) Economia e ambiente: risorse, rinnovabilità sostenibilità; la Curva di Kuznets ambientale.
- 14) VERIFICA INTERMEDIA.

Gli argomenti della seconda parte del corso verranno calendarizzati tra qualche settimana, con l’indicazione dei riferimenti didattici da utilizzare.

Il testo di riferimento per le lezioni sui modelli localizzativi è:

CONTI, Geografia Economica, UTET (fino a pag. 85);

Le ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite con anticipo durante lo svolgimento delle lezioni.

N.B.: La programmazione degli argomenti potrà subire modifiche o alterazioni in collegamento ad interventi altamente qualificati o a convegni e seminari che potranno essere organizzati durante il semestre didattico.

23. ECONOMIA DELLO SVILUPPO

Prof. Uff.: Mario CENTORRINO

Collaboratori: dott. Ferdinando Ofria, dott. Bruno Sergi

Programma 2001/2002

PARTE I^:

Sviluppo e sottosviluppo: concetti e ideologie. Il sottosviluppo come processo. Formazione e trasformazioni delle periferie. Caratteri della periferia e misurazione dello sviluppo. Strategie e politiche di sviluppo. Crescita e distribuzione del reddito. Il processo dell'accumulazione: investimento e risparmio. Mercato interno e mercato internazionale. Il cambiamento strutturale: l'industrializzazione. Trasformazioni e riforme dell'agricoltura. Lo Stato nello sviluppo economico.

PARTE II^.

Lo sviluppo locale.

Testi consigliati

Parte I^ - F. VOLPI, Introduzione all'economia dello sviluppo, Franco Angeli, ultima edizione.

Parte II^ - Dispensa a cura del docente distribuite alla fine del corso.

P.S. La parte II^ è riservata agli studenti che frequenteranno con assiduità il corso.

ORARIO DI RICEVIMENTO:

Lunedì	14-15	16-17
Martedì	14-15	16-17
Mercoledì	14-15	16-17

24. FILOSOFIA POLITICA

Prof. Uff.: Domenica MAZZU'

PROGRAMMA a. a. 2001/2002

TITOLO DEL CORSO: Oltre il muro invisibile dell' "inimicizia". Miti e simboli della contrapposizione tra Oriente ed Occidente.

TESTI CONSIGLIATI:

- 1) JÜNGER-SCHMITT, *Il nodo di Gordio. Dialogo tra Oriente e Occidente sulla storia del mondo*, Il Mulino, Bologna, 1987 **oppure** Carl Schmitt, *Le categorie del politico*, Il Mulino, 1999 (pp.23-210).
- 2) D. MAZZU', *Il complesso dell'usurpatore*, Giuffré, Milano, 1999.

Per gli studenti che seguiranno le lezioni è previsto un seminario di approfondimento sul tema della guerra e sulle implicazioni politico-simboliche dell'attuale crisi mondiale.

Gli studenti che non seguono le lezioni e non partecipano al seminario dovranno integrare il programma con la lettura di uno dei seguenti testi:

- C. Schmitt, *Ex Captivitate Salus*, Adelphi, Milano, 1987.
- E. Jünger, *La pace*, Guanda editore, Parma, 1993.
- G. M. Chiodi (a cura di), *La contesa tra fratelli*, Giappichelli, Torino, 1993
- C. Bonvecchio (a cura di), *Il nuovo volto di Ares o il simbolico nella guerra post moderna*, CEDAM, Padova, 1999.
- S. Freud, A. Einstein, *Riflessioni a due sulle sorti del mondo*, Bollati Boringhieri, Torino, 1989.
- N. Bobbio, *Il problema della guerra e le vie della pace*, il Mulino, Bologna, 1979.
- R. Escobar, *Metamorfosi della paura*, Il Mulino, Bologna, 1997.
- F. Fornari, *Psicanalisi della guerra*, Feltrinelli, Milano.

- R. Girard, *La violenza e il sacro*, Adelphi, Milano, 1980.

AVVERTENZA: Gli studenti che hanno sostenuto l'esame di Dottrina dello Stato o Filosofia delle scienze sociali, dovranno concordare con il docente la sostituzione dei testi eventualmente comuni ai due programmi.

25. FILOSOFIA DELLE SCIENZE SOCIALI

Prof. Uff.: Maria Stella BARBERI

Programma a. a. 2001/2002

Titolo del corso: **La guerra oggi: le radici teologico-politiche dell'inimicizia.**

Parte generale

Carl Schmitt, *Le categorie del politico*, Il Mulino, 1999 (pp.23-210)

Parte speciale

Per gli studenti che seguiranno le lezioni è previsto un seminario di approfondimento delle tematiche del corso, con particolare riguardo alle conseguenze dei recenti atti terroristici verificatisi negli Stati Uniti.

Gli studenti che non seguono il corso dovranno integrare il programma con il seguente testo:

René Girard, *Ho visto Satana cadere come il fulmine*, Adelphi, 2000

26. FONDAMENTI ROMANISTICI DEGLI ORDINAMENTI GIURIDICI EUROPEI
Prof. Uff.:

Programma a.a. 2001/2002

27. GEOGRAFIA POLITICA ED ECONOMICA

Prof. Uff.: Giuseppe CAMPIONE

Collaboratrice: dott.ssa Giulia DE SPUCHES

Programma a. a. 2001/2002

Prima parte

I campi della geografia:

Dal popolamento alle risorse, dalla geografia culturale alla geografia economica, alla geografia politica.

Il sistema mondo.

Dallo spazio urbano allo spazio regionale.

Seconda parte

La nuova regionalità e le geografie della mondializzazione: relazioni globali e identità locali.

Terza parte

La frontiera mediterranea tra attese ed oblii.

Testi consigliati:

R. MAINARDI, Geografia generale, CAROCCI, Roma, 1999, oppure

P. HAGGETT, Geografia – Una sintesi moderna, ZANICHELLI, Bologna, 1997.

G. CAMPIONE (a cura di), La nuova regionalità, GEOTEMA 9, PATRON, quarto inf., Bologna, 1997.

G. CAMPIONE (a cura di), Il Mediterraneo, GEOTEMA 12, PATRON, quarto inf., Bologna, 2001.

Ricevimento studenti:

Lunedì, martedì e mercoledì, dalle ore 11,45 alle ore 13 (fino a gennaio 2002)

28. GIUSTIZIA COSTITUZIONALE

Prof. Uff.:

Programma a.a. 2001/2002

29. IGIENE
Prof. Uff.: Livio SINDONI

Programma a.a. 2001/2002

30. ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

Prof. Uff.: Massimo BASILE

Collaboratori: dott.ssa C. Lumia, dott. M. Calogero, dott. A. Scalisi, dott. A. Malatino, dott. A. Cucinotta.

Programma a.a. 2001/2002

Nell'organizzazione universitaria l'insegnamento di Istituzioni di diritto privato assolve tradizionalmente un duplice compito: a) fornisce un insieme di informazioni generali comuni ai vari rami della scienza giuridica (ad esempio, sul concetto di diritto, sull'interpretazione delle norme, sui fenomeni giuridici), e b) introduce alla conoscenza degli aspetti essenziali dei più importanti istituti regolati dal codice civile e dalle relative leggi speciali (la famiglia, le successioni, la proprietà, i contratti, e così via). Nelle Facoltà di Scienze Politiche in particolare, le Istituzioni di diritto privato vengono insegnate mettendo in speciale evidenza i nessi che esistono fra il contenuto normativo e i profili politici economici e sociali degli istituti considerati.

Testi consigliati

A. TRABUCCHI, Istituzioni di diritto civile, Padova, Cedam.

ZATTI COLUSSI, Lineamenti di diritto privato, Padova, Cedam.

A. TORRENTE, P. Schlesinger. Manuale di diritto privato, Milano, Giuffrè.

Avvertenze :

- a) Gli studenti che utilizzano il manuale di Torrente possono omettere i capitoli relativi a:
Fallimento ed alle Procedure concorsuali;
- b) per lo studio della materia è indispensabile la consultazione del Codice Civile; c) l'esame non superato non può essere ripetuto nella stessa sessione.

N.B.: L'esame comprende una prova scritta e una prova orale. La prova scritta

- si svolgerà in un giorno preventivamente fissato.

E' consentito l'uso del codice non arricchito dalla giurisprudenza o da note di commento. La validità della prova scritta è limitata alla sessione in cui è sostenuta.

31. ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

Prof. Uff.: Jole BUCCISANO

Programma a. a. 2001/2002

1. Concetto di ordinamento giuridico. Caratteri dell'ordinamento giuridico statale.
2. Formazione e vicende dello Stato italiano.
3. Forme di stato e forme di governo. La forma di Stato e la forma di governo italiane secondo la Costituzione del 1948.
4. I diritti e i doveri dei cittadini.
5. Concetto di fonte del diritto. Le fonti del diritto italiano.
6. Struttura e funzioni degli organi costituzionali della Repubblica italiana (Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica, Corte Costituzionale, Corpo elettorale).
7. Struttura e funzioni degli organi ausiliari della Repubblica italiana (Consiglio di Stato, Corte dei Conti, CNEL).
8. I rapporti tra lo Stato italiano e le confessioni religiose: in particolare i rapporti tra Stato e Chiesa Cattolica.
9. Cenni sui rapporti tra lo Stato italiano e gli altri ordinamenti sovrani.
10. Cenni sull'ordinamento dell'Unione europea.

Testo consigliato:

A. BARBERA – C. FUSARO, Corso di diritto pubblico, Il Mulino, Bologna, 2001

Esclusivamente per gli studenti del corso di laurea in Scienze del governo e dell'amministrazione

LINEAMENTI DI DIRITTO REGIONALE

1. Struttura e funzioni del Consiglio regionale.
2. Attribuzioni del Presidente e della Giunta regionale.

Testo consigliato:

T. MARTINES – A. RUGGERI, Lineamenti di diritto regionale, Giuffrè, Milano, 2000 (da pag. 43 a pag. 95)

ORARIO DI RICEVIMENTO

Giovedì e venerdì, ore 10 - 12

32. LINGUA FRANCESE 1

Prof. Uff.: Domenica IARIA

Collaboratrice: dott.ssa Catherine Buggè

Programma A. A. 2001/2002

Programma dettagliato

- articolo determinativo, indeterminativo, partitivo
- plurale dei nomi e degli aggettivi
- femminile dei nomi e degli aggettivi
- comparativo e superlativo
- aggettivi e pronomi possessivi
- aggettivi e pronomi dimostrativi
- pronomi relativi
- pronomi personali soggetto
- pronome “on”
- pronomi personali complemento
- gallicismi (*futur proche, passé récent, présent progressif*)
- uso delle forme presentative (*c'est...*)
- coniugazione dei verbi ausiliari
- coniugazione dei verbi regolari in tutte le forme (attiva, passiva, pronominale)
- coniugazione dei seguenti verbi irregolari (escluso il congiuntivo imperfetto):
aller, venir, pouvoir, vouloir, devoir, savoir, faire, dire, lire, prendre, voir, y avoir, falloir
- preposizioni: *parmi/entre, en/dans, pour/par*
- complementi di tempo: espressioni con l'uso di *depuis, dès, pendant, pour, il y a, dans.*

Programma

1. Fonetica

2. Morfologia ed elementi di sintassi

(programma dettagliato consultabile presso la prof. Iaria e la dott.ssa Buggé)

Testo consigliato:

R. Chanoux - M. Franchi - L. Roger - G. Giacomini, *Grammaire française pour les élèves italiens*, Torino, Petrini ed.

3. Lecture (per i non frequentanti)

Testo:

J. Girardet - J.M. Cridlig, *Panorama I*, Paris, ed. CLE International

+ *Livre de l'élève* (a disposizione degli studenti in laboratorio)

+ *Cahier d'exercices*

Si richiede la conoscenza linguistica (fonetica, grammaticale, lessicale) dei seguenti dialoghi:

1) Elle va revoir sa Normandie (pp. 42-43); 2) Mettez-vous d'accord (pp. 50-51); 3) A moi, Auvergne! (pp. 70-71); 4) Les affaires marchent (pp.90-91); 5) Un après-midi à problèmes (pp. 98-99).

Per gli studenti che intendono frequentare le lezioni, le letture saranno comunicate dal docente.

4. Corso monografico: La Francia. Idee di uguaglianza, libertà e tolleranza.

Lettura, traduzione e commento dei seguenti testi:

GRUPPO A

1) *Déclaration des droits de l'homme et du citoyen* ; 2) *Les femmes de la Révolution* ; 3) Montesquieu, *De l'esclavage des nègres* ; 4) Montesquieu, *De la corruption du principe de la démocratie* ; 5) J.J. Rousseau, *La propriété* ; 6) Voltaire, *Prière à Dieu* ; 7) Lamennais, *Les origines de l'injustice* ; 8) E. Zola, *J'accuse* ; 9) P. Eluard, *Liberté* ; 10) Ahmadou Kourouma, *Les indépendances tombèrent en Afrique*.

GRUPPO B.

DA R. SÉROUSSI, *CLÉS DES RELATIONS INTERNATIONALES*, PARIS, ÉD. NATHAN:

1) *La société internationale*, 2) *La France et les relations internationales*; 3) *La France et ses anciennes colonies*; 4) *La nationalité*; 5) *Les droits des personnes*; 6) *Les réfugiés dans le monde* ; 7) *La protection des droits de l'homme* ; 8) *L'endettement du tiers-monde* ; 9) *Le droit international de l'environnement*, 10) *Le droit humanitaire*

I brani sopra citati saranno argomento delle lezioni.

Per l'esame: gli studenti sono tenuti a conoscere il contenuto di tutte le letture proposte e di prepararne tre per ogni gruppo, in maniera approfondita.

33. LINGUA FRANCESE 2

Prof. Uff.: Maria Gabriella ADAMO

Programma a. a. 2000/2001

1) CORSO MONOGRAFICO:

- a) Francofonia extra-europea: il Québec, il Cinema, la Lingua.
- b) Formes figée: les Locutions figurées en français/italien.

1) AA. VV., La Cinematografia del Canada Francofono e la Sicilia: le Radici, il Sogno, il Multilinguismo, a cura di Maria Gabriella ADAMO, Quaderni di "Magisterium", Roma, Herder. Due o più saggi a scelta.

e/o: AA.VV., L'identità negata: spazio reale e spazio immaginario nel Québec, a cura di Maria Gabriella ADAMO, Università di Messina, Facoltà di Scienze Politiche, Messina, Lippolis, 1999. Due o più saggi a scelta.

2) Paul TANA - Bruno RAMIREZ, La Sarrasine (1992); La Déroute (1998): analisi di alcune parti di ciascuno *scénario* e note sulla "Langue de cinéma" (le fotocopie saranno distribuite durante le lezioni).

Il film La Sarrasine e La Déroute verranno proiettati in date da stabilirsi. Sono previsti seminari di francofonia e "Civilisation", con proiezioni filmiche: le relative date verranno successivamente comunicate.

3) Maria Gabriella ADAMO - Régine LAUGIER, Un essai d'analyse comparative à propos de quelques locutions figurées françaises et italiennes, in "Nuovi Annali della Facoltà di Magistero dell'Università di Messina", 6, Roma, Hender, 1988, pp. 233-247.

Per consultazione (uno o più testi a scelta):

- 1) La Francophonie (A. MONNERIE) La France aux cent visages, Firenze, Le Monnier.
- 2) Le Québec: Chronologie. La Révolution tranquille; L'Écrivain et la Langue, Y. GASQUY-RESCH, Littérature du Québec, Vandes Edicef, 1994. Fotocopie in Istituto e presso il Laboratorio Lettori, in Via Natoli).
- 3) Bruno RAMIREZ, Les premiers italiens de Montréal, Montréal, Boréal Express, 1984 (pp. 9-23 e 73-86). Le fotocopie sono disponibili in Istituto e presso l'Ufficio Lettori, in Via Natoli).
- 4) Maria Gabriella ADAMO, "Malpertuis" (Jean Ray - Harry Kumell): da un testo all'altro, in Traduzione e Poetica dell'Assenza, Roma, Herder, "Quaderni dei Nuovi Annali della Facoltà di Magistero dell'Università di Messina" pp. 327-363 (fotocopie in Istituto e presso il l'Ufficio Lettori, in Via Natoli).

II) CORSO GENERALE:

1) FONETICA, MORFOLOGIA ED ELEMENTI DI SINTASSI.

Testi consigliati:

L. SCHENA, Outils de Grammaire, Napoli, Morano, 1993 (con cassette).

J. GIRODET, Savoir conjuguer tous les verbes français, Paris, Bordas.

Ufficio Lettori, in Via Natoli: esercitazioni a cura della Dott.ssa Catherine Buggé.

III) LETTURE

R. LAUGIER, Les discours de la politique: aspects textuels et structures discursives, Cosenza, Periferia, 1999.

Analisi dei seguenti testi:

- a. DIDEROT, Autorité politique (p. 13).
- b. Comprendre les relations internationales (p. 43).
- c. Intervention de Monsieur Lionel Jospin à l'Assemblée nationale, sur la régularisation des sans-papiers (p. 57).

Esercitazioni: Dott.ssa Catherine Buggé.

Attività di supporto alla didattica: Dott. Sergio Piraro.

IV) PREPARAZIONE ALLA PROVA SCRITTA DI TRADUZIONE.

Testi consigliati:

F. MERGER - L. SINI, Côte à côte. Préparation à la traduction de l'italien au français, Firenze, La Nuova Italia, 1995.

e/o: S. PISERCHIO - F. TRENTIN, La pratica della traduzione, Venezia, Ca' Foscarina, 1985.

e/o F. GIACONE-M. BERTINI, La pratica del tradurre Torino, Meynier, (dal francese all'italiano).

Dizionari consigliati:

monolingue: PETIT ROBERT, PETIT LAROUSSE.

bilingue: ZANICHELLI, GARZANTI.

N. B. Per accedere all'esame orale gli studenti dovranno sostenere una prova scritta di lingua. Conformemente alle richieste degli studenti, tale prova si svolgerà ad ogni Appello, e sarà considerata valida *solo* per quello stesso Appello.

Eventuali richieste di modifiche o aggiornamenti del programma potranno essere concordate con la docente.

E' consigliata la frequenza alle lezioni, alle esercitazioni, ai gruppi di lavoro.

Si prega di indicare per iscritto in sede d'esami l'elenco dei testi relativi al programma presentato.

34. LINGUA INGLESE

Prof. Uff.: Valerie HARROP

PROGRAMMA A.A. 2001/2002 PER I NUOVI CORSI DI LAUREA

PARTE A: studio, a livello intermedio, delle strutture grammaticali della lingua, necessarie per esprimere concetti e realizzare funzioni comunicative. Si porranno in evidenza anche gli elementi lessicali importanti per esprimere determinati significati - ad esempio: la formazione della parola, il ruolo decisivo che svolgono accento e intonazione, le varietà di linguaggi più o meno formali utilizzabili selettivamente a seconda delle circostanze, i linguaggi specifici.

Con queste premesse, si intende studiare la lingua inglese nei suoi livelli morfosintattici, fonologici e lessicali; il tutto nell'ottica del linguaggio concepito primariamente come strumento di comunicazione.

Il testo adoperato sarà:

- Michael Vince, Lelio Pallini, **ENGLISH GRAMMAR PRACTICE** for Italian students, HEINEMANN LE MONNIER

PARTE B: discussione in lingua inglese del testo:

- David Crystal, **ENGLISH A GLOBAL LANGUAGE**
- CANTO – CAMBRIDGE UNIVERSITY PRESS

Il libro esamina il recente fenomeno dell'adozione dell'inglese come lingua globale. Include un riassunto storico dello sviluppo dell'inglese, seguendo la sua diffusione in America, Canada, Australia e Nuova Zelanda, Sud Africa ecc. Analizza inoltre l'odierno status internazionale dell'inglese come prima e seconda lingua e discute sul suo futuro, con particolare attenzione rivolta all'attuale situazione negli Stati Uniti ed alle nuove varietà della lingua. In essenza, il libro pone una serie di domande: Cosa rende una lingua "globale"? Perché l'inglese è diventato il maggiore candidato? Continuerà a mantenere questa posizione? Quale sarà il destino delle altre lingue? E se Bill Gates fosse stato cinese...?

L'esame si articolerà in un test linguistico scritto ed in una prova orale, da sostenere nello stesso appello.

35. LINGUA INGLESE 2

Prof. Uff.: Valerie HARROP

Programma a.a 2001/2002

(VECCHIO ORDINAMENTO)

PARTE A: Raccolta di articoli riguardanti la crisi mondiale provocata dagli avvenimenti dell'11 settembre 2001, tratti da giornali e riviste inglesi ed americani.

Le finalità consistono nell'approccio della lettura di materiale giornalistico, tramite analisi e discussione dei vari temi. Particolare attenzione verrà anche dedicata alla strutturazione dell'informazione ed allo svolgimento dell'articolazione retorica globale del testo.

PARTE B: Joseph Conrad, THE SECRET AGENT (Edited by Martin Seymour Smith – Penguin)

Romanzo collegato al tema del terrorismo.

Attraverso lo studio di un'opera letteraria, si analizzerà un altro genere di linguaggio.

L'esame consisterà in un colloquio in lingua inglese nel quale lo studente dovrà dimostrare di possedere una buona competenza fonologica e morfosintattica, che gli permetta di conversare con fluidità e naturalezza, usando un vocabolario appropriato ad ogni situazione. Si accerterà inoltre la conoscenza specifica delle tematiche relative al programma, mediante lettura, traduzione, commento e discussione.

36. LINGUA SPAGNOLA

Prof. Uff.: Rosario TROVATO

Collaboratrice: dott.ssa Ana Bermudo

Programma a.a. 2001/2002

DESCRIZIONE DELLA MATERIA

Apprendere una lingua straniera significa anche accedere ad una nuova cultura, cioè a dire all'arte, alla storia, alla letteratura, ecc. del paese di cui si studia la lingua. Lo studente pertanto sarà tenuto a conoscere, oltre alla lingua, anche quegli aspetti caratterizzanti della cultura e della civiltà spagnola. Scopo precipuo di questo insegnamento è quello di fornire allo studente italofono quegli strumenti di base che gli consentiranno di acquisire una discreta competenza comunicativa (capacità di comprensione e di espressione, sia orale sia scritta) in lingua spagnola.

I° CORSO

PROGRAMMA

Lo studio della lingua sarà rivolto all'acquisizione delle strutture grammaticali fondamentali ed alla conoscenza degli aspetti più generali della storia, geografia e letteratura spagnola.

1) Lingua

Acquisizione delle strutture grammaticali fondamentali:

- a) grammatica: fonologia, morfologia, verbi irregolari, elementi sintattici, ecc.;
- b) esercitazioni: dettato, conversazione, traduzione, composizione;
- c) esercitazioni di laboratorio con materiale audiovisivo (cassette, videocassette, ecc.).

2) Corso

2.1) Actualidad española

- a) La transición
- b) La España democrática
- c) La España autonómica

2.2) Lettura, traduzione e commento di almeno sei tra i seguenti brani:

- a) Il romanzo picaresco
 - *La vida de Lazarillo de Tormes, Tratado primero*, Castalia, Madrid 1974, pp. 91-105.
- b) Miguel de Cervantes
 - *Don Quijote de la Mancha, I, Cap. XX*, Taurus, Madrid 1970, pp. 154-167.
 - *Don Quijote de la Mancha, II, Cap. XVIII*, Taurus, Madrid 1970, pp. 502-509.
 - *Don Quijote de la Mancha, II, Cap. XXII*, Taurus, Madrid 1970, pp. 526-532.
- c) Calderón de la Barca
 - *La vida es sueño*, Clásicos Ebro, Zaragoza 1964, pp. 32-33 e 89-94.
- d) Gustavo Adolfo Bécquer
 - *La promesa*, in *Leyendas, apólogos y otros relatos*, Labor, Barcelona 1974, pp. 271-283.
 - *La corza blanca*, in *Leyendas, apólogos y otros relatos*, Labor, Barcelona 1974, pp. 285-306.
 - *La creación*, in *Leyendas, apólogos y otros relatos*, Labor, Barcelona 1974, pp. 339-348.
 - *Rimas*, Castalia, Madrid 1976 (almeno dieci poesie).
- e) Antonio Machado
 - *Poesías completas*, Espasa-Calpe, Madrid 1982 (almeno dieci poesie).
- f) Miguel de Unamuno
 - *El sepulcro de Don Quijote*, in *Ensayos II*, Aguilar, Madrid 1995, pp. 67-78.
 - *Niebla*, Alianza Editorial, Madrid 1995, Cap. XXXI, pp. 253-262.
 - *Civilización y cultura*, in *La dignidad humana*, Espasa-Calpe, Madrid 1967, pp. 39-47.
- g) José Ortega y Gasset
 - *La rebelión de las masas*, Cap. XI, Revista de Occidente, Madrid 1968, pp. 157-168.
 - *La rebelión de las masas*, Cap. XII, Revista de Occidente, Madrid 1968, pp. 169-176.
 - *El tema de nuestro tiempo*, Cap. VII, Revista de Occidente, Madrid 1968, pp. 61-73.
- h) Federico García Lorca
 - *Romancero gitano*, Castalia, Madrid 1976 (almeno dieci poesie).
- i) Pedro Salinas
 - *Poesía*, Alianza Editorial, Madrid 1996 (almeno dieci poesie).
- j) Jorge Luis Borges
 - *La Casa de Asterión*, in *El Aleph*, Alianza, Madrid 1975, pp. 69-72.
 - *Magias parciales del Quijote*, in *Otras inquisiciones*, Alianza, Madrid 1976, pp. 52-55.
 - *Pascal*, in *Otras inquisiciones*, Alianza, Madrid 1976, pp. 98-101.

- *Avatares de la tortuga*, in *Discusión*, Alianza, Madrid 1976, pp. 110-116.
- k) Ana Rossetti
 - *Peripicias de un alma femenina*, in *Pruebas de escritura*, Hiperión, Madrid 1998, pp. 11-16.
 - *La cueva de la doncella*, in *Pruebas de escritura*, Hiperión, Madrid 1998, pp. 33-43.
 - *Las tres cartas de una vedette*, in *Pruebas de escritura*, Hiperión, Madrid 1998, pp. 91-97.
- l) Julián Marías
 - *El lugar de la literatura en la educación*, in *Literatura y generaciones*, Espasa-Calpe, Madrid 1975, pp. 188-200.
- m) María Zambrano
 - *Humanización de la historia*, in *Persona y democracia*, Anthropos, Barcelona 1988.

* È possibile concordare con il professore letture alternative.

TESTI CONSIGLIATI

- 1) M. V. Calvi - N. Provoste, *Amigo sincero. Curso de español para italianos*, Zanichelli, Bologna.
 Laura Tam, *Dizionario spagnolo-italiano, italiano-spagnolo con CD-ROM*, Milano, Hoepli 1997 (Ed. minore).
- 2.1) Félix San Vicente, *En este país. El español de las ciencias sociales*, Clueb, Bologna 1999.
- 2.2) I testi indicati in questa sezione sono disponibili in fotocopia.

ESAMI

Prova scritta: Dettato, test di comprensione, traduzione in spagnolo.

Prova orale: Lo studente dovrà essere in grado di capire brani scritti e orali in spagnolo e di sostenere una breve conversazione sugli argomenti trattati durante il corso o su temi di cultura generale.

Lo studente è tenuto a presentare l'elenco scritto delle letture relative al proprio programma.

* * *

TESTI SUPPLEMENTARI (per coloro che volessero approfondire lo studio della materia)

- 1) Lingua:
 - a) Giuseppe Bellini, *Grammatica della lingua spagnola*, LED, Milano 1994.
 - b) Manuel Carrera Díaz, *Grammatica spagnola*, Laterza, Bari 1997.
 - c) Leonardo Gómez Torrego, *Gramática didáctica del español*, Ediciones SM, Madrid 1998.
- 2) Dizionari:
 - a) Laura Tam, *Dizionario spagnolo-italiano, italiano-spagnolo* (con CD-ROM), Milano, Hoepli 1997.
 - b) Real Accademia Española, *Diccionario de la lengua española*, Espasa-Calpe, Madrid 2000.
 - c) María Moliner, *Dizionario de uso del español*, Gredos, Madrid 2000.
- 3) Storia:
 - a) José Luis Comellas, *Historia breve de España contemporánea*, Rialp, Madrid 1989.
 - b) F. García de Cortázar y J. M. González Vesga, *Breve historia de España*, Alianza, Madrid 1994.
- 4) Letteratura:
 - a) Pier Luigi Crovetto, *Storia della letteratura spagnola*, Tascabili Economici Newton, Roma 1995 (succinto profilo della storia letteraria spagnola).
 - b) Carmelo Samonà, *Profilo di storia della letteratura spagnola*, Rosenberg & Sellier, Torino 1985.

ORARIO DI RICEVIMENTO: Lunedì e giovedì, h. 18.15 - 19.

N.B. Lo studente è tenuto a frequentare tanto il corso del professore quanto le esercitazioni di lingua (anche queste con svolgimento annuale e il cui orario verrà affisso in bacheca).

37. LINGUA SPAGNOLA

Prof. Uff.: Rosario TROVATO

Collaboratrice: dott.ssa Ana Bermudo

II° CORSO

PROGRAMMA A.A. 2001/02

Lo studio della lingua sarà rivolto al completamento e approfondimento della morfologia e della sintassi. Particolare attenzione sarà rivolta alla conoscenza della civiltà spagnola nei suoi aspetti storico-economici, politici e culturali.

1) Lingua

Approfondimento delle strutture grammaticali fondamentali e della sintassi :

- a) perfezionamento delle competenze acquisite e introduzione allo studio dei linguaggi settoriali.
- b) esercitazioni di conversazione, traduzione, composizione
- c) esercitazioni di laboratorio con materiale audiovisivo (cassette, videocassette, ecc.).

2) Corso

2.1) Actualidad española

- a) La era socialista
- b) La alternancia democrática
- c) Lenguajes sectoriales

2.2) Lettura, traduzione e commento di almeno sei tra i seguenti brani: come per il I° Corso

ESAMI

Prova scritta: Dettato, test di grammatica pratica, composizione.

Prova orale: Lo studente dovrà essere in grado di condurre una conversazione sugli argomenti trattati durante il corso o su temi di cultura generale.

Lo studente è tenuto a presentare l'elenco scritto delle letture relative al proprio programma.

TESTI CONSIGLIATI : come per il I° Corso.

37.BIS LINGUA SPAGNOLA

Prof. Uff.: Rosario TROVATO

Collaboratrice: dott.ssa Ana Bermudo

CORSO UNICO (ANNUALE)

PROGRAMMA A.A.2001/02

Poiché questo corso si rivolge a principianti assoluti che devono comunque acquisire una discreta conoscenza della lingua spagnola, si consigliano gli studenti di integrare le lezioni di lingua di 1° corso con quelle di 2° corso. Si consiglia inoltre di rivolgere particolare attenzione alla conoscenza della civiltà spagnola nei suoi aspetti storico-economici, politici e culturali.

1) Lingua

Acquisizione delle strutture grammaticali fondamentali e di elementi della sintassi:

- a) grammatica: fonologia, morfologia, verbi irregolari, elementi sintattici, ecc.;
- b) esercitazioni: dettato, conversazione, traduzione, composizione;
- c) esercitazioni di laboratorio con materiale audiovisivo (cassette, videocassette, ecc.).

2) Corso

2.1) Actualidad española

- a) La transición
- b) La España democrática
- c) La España autonómica
- d) La era socialista
- e) La alternancia democrática

2.2) Lettura, traduzione e commento di almeno sei tra i seguenti brani: come per il I° Corso

TESTI CONSIGLIATI : come per il I° Corso.

ESAMI

Prova scritta: Dettato, test di comprensione, test di grammatica pratica, traduzione e composizione.

Prova orale: Lo studente dovrà essere in grado di condurre una conversazione sugli argomenti trattati durante il corso o su temi di cultura generale (storia, geografia, letteratura, politica, ecc.).

Lo studente è tenuto a presentare l'elenco scritto delle letture relative al proprio programma.

38. METODOLOGIA DELLA RICERCA STORICA

Prof. Uff.: Liliana IARIA

Programma a.a. 2001/2002

Il corso si svolgerà in forma seminariale, tendente a guidare lo studente verso la conoscenza e l'acquisizione dei metodi e degli strumenti nell'ambito della ricerca storica.

Testi consigliati

P. PRODI, *Introduzione alla storia moderna*, Il Mulino, Bologna, 1999;

P. BURKE, *Una rivoluzione storiografica. La scuola delle "Annales" 1929-1989*, Laterza, Bari, 1992;

F. BRAUDEL, *Storia, misura del mondo*, Il Mulino, Bologna, 1998.

39. METODOLOGIA DELLE SCIENZE SOCIALI

Prof. Uff.: Saverio SICILIANO

Programma delle lezioni a. a. 2001/2002

Orientamenti filosofici. Epistemologia. La questione sul metodo. Spiegazione ed interpretazione nelle scienze storico-sociali. Questioni epistemologiche particolari legate alle generali concezioni del mondo.

Testo consigliato

ROSSI-MORI-TRINCHERA, Il problema della spiegazione sociologica, Loescher.

sono esclusi i seguenti paragrafi:

cap. II: 17, 18, 19, 20; cap. III: 4, 5, 6, 7, 8.

N.B.: altri testi alternativi potranno venire indicati nel corso dell'anno.

40. METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA SOCIALE

Prof. Uff.: Domenico SCARFI'

Programma a.a. 2001/2002

41. ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE

Prof. Uff.: Lina PANELLA

Collaboratori: dott.ssa Francesca Perrini, dott.ssa Cristiana Laurà

Programma a.a. 2001/2002

Il fenomeno delle organizzazioni internazionali.
Competenze e funzioni delle organizzazioni internazionali.
Eventi modificativi delle organizzazioni internazionali.
Lo status di membro delle organizzazioni internazionali.
La struttura delle organizzazioni internazionali.
L'ordinamento delle organizzazioni internazionali.
I funzionari delle organizzazioni internazionali.
Il finanziamento delle organizzazioni internazionali.
Privilegi ed immunità delle organizzazioni internazionali.
Le relazioni esterne delle organizzazioni internazionali.
Il regionalismo internazionale.

Nello svolgimento del corso sono previsti seminari sui problemi specifici e sull'attualità del sistema delle Nazioni Unite.

Testo consigliato

Claudio ZANGHI', Diritto delle Organizzazioni internazionali, Giappichelli Editore, Torino, 2001

ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI I°

Prof. Uff.: Concetta MAGRO

Programma a.a. 2001/2002

- Le funzioni di Servizio Sociale e gli ambiti operativi;
- Il Sistema Amministrativo Italiano: l'assetto Istituzionale, l'agire amministrativo e le strategie d'azione;
- Il cambiamento e la razionalizzazione della Pubblica Amministrazione;
- L'Organizzazione del Lavoro Sociale;
- La persona nell'organizzazione;
- La Direzione e il Coordinamento;
- Il lavoro professionale e l'organizzazione del lavoro sociale;
- Il lavoro per progetti;
- Controllo e valutazione della qualità.

BIGLIOGRAFIA:

F.P. CERASE .- "Pubblica Amministrazione-Un'analisi sociologica" – Ed.Carocci, Roma, 1998
M.S. RIGHETTINI – "Elementi di Scienza dell'Amministrazione" – Ed.Lavoro, Roma, 1997
P. TONIOLO PIVA – "I servizi alla persona" – Manuale organizzativo Ed.Carocci, Roma, 2001
A.A.V.V. – "L'organizzazione nel Lavoro Sociale" – in Animazione Sociale nn.10-12/1991 e 1/1992

SPERIMENTAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEI GRUPPI

- Il lavoro sociale professionale e il contesto di gruppo;
- L'organizzazione dei gruppi;
- Il processo di gruppo.

BIBLIOGRAFIA:

F. FERRARIO - "Il lavoro di gruppo nel Servizio Sociale" – Ed. Carocci, Roma, 2001

42. POLITICA ECONOMICA

Prof. Uff.: Mario CENTORRINO

Collaboratori: Prof. Ferdinando Ofria, Prof. Bruno Sergi

Programma a.a. 2001/2002

Il ruolo economico dello Stato. Le politiche economiche nel Novecento. La politica economica italiana 1968-2000. La legge finanziaria. Globalismo e antiglobalismo.

TESTI DI STUDIO:

J. E. STIGLITZ, Il ruolo economico dello Stato, Il Mulino, 1992 (da pag. 27 a pag. 105)

J. P. THOMAS, Le politiche economiche nel Novecento, Il Mulino, 1998

S. ROSSI, La politica economica italiana 1968-2000, Editori Laterza, II^a ed. 2000

L. VERZICHELLI, La legge finanziaria, Il Mulino, 1999

D. HELD-A. MCGREW, Globalismo e antiglobalismo, Il Mulino, 2001

43. POLITICA SOCIALE 1 e 2

Prof. Uff.: Giuseppe CAMPIONE

Programma a.a. 2001/2002

Politica sociale 1

- Censis – Welfare;
- Carta dei Diritti Umani;
- Lo Stato Sociale in Italia.

Politica Sociale 2

- Libro Bianco sul mercato del lavoro in Italia;
- Immigrazione
- Famiglia e Povertà;
- Rapporto 2001 – Sviluppo Umano.

Testo consigliato

L'esame si svolgerà sui testi e sui documenti esaminati durante il corso e sul libro:
M. FERRERA, *Le trappole del Welfare State*, Il Mulino, Bologna, 1998.

PRINCIPI E FONDAMENTI DEL SERVIZIO SOCIALE

Prof. Uff.: Signorina FALLO

Programma a.a. 2001/2002

Il presente programma nasce dagli approfondimenti e rivisitazioni apportati dalle due docenti titolari della disciplina di "Principi e Fondamenti del Servizio Sociale" presso le tre sezioni del corso di laurea in S.S. dell'Università di Messina. Lo scopo di tale lavoro congiunto è di partecipare agli studenti delle tre distinte sezioni un unico percorso formativo.

Questa nuova elaborazione si è resa necessaria alla luce delle recenti innovazioni legislative sia per quanto riguarda la riforma universitaria sia per quanto riguarda l'emanazione della Legge Quadro sullo stato sociale.

FINALITA' DEL CORSO:

conoscenza storica, culturale, politica, sociologica del servizio sociale dalle origini agli sviluppi più recenti.

CONTENUTI DIDATTICI DEL CORSO:

Povertà e bisogni sociali;

Evoluzione storica dell'assistenza: dal medio-evo alla nascita dello stato moderno;

La situazione assistenziale in Italia:

- il periodo liberale e lo sviluppo dell'industrializzazione;
- il fascismo e la nascita di primi istituti assistenziali e previdenziali;
- nascita della Repubblica e legge costituzionale;
- istituzione delle Regioni a statuto ordinario;
- il decentramento D.P.R. 616/77.

Storia e sviluppo del S.S. come professione:

- concetto di professione;
- origine, evoluzione del S.S. come professione. Dai movimenti filantropici dei paesi Anglosassoni alla nascita delle prime scuole di servizio sociale;
- fasi di sviluppo del S.S. in Italia;
- la professionalizzazione in chiave tecnica; la crisi degli anni 70; la rifondazione e il recupero dell'identità professionale,
- linee emergenti del S.S. nel sistema sociale degli anni 80/90;
- sistema di valori, principi e atteggiamenti caratterizzanti il servizio sociale;
- interdipendenza tra valori della professione e scopi e valori del sistema dei servizi;
- il codice deontologico.

METODOLOGIA:

La pianificazione adottata per affrontare i contenuti della docenza vedrà due distinte fasi:

- nella prima si cercherà di definire i fondamenti del servizio sociale in senso storico-sociologico mediante un'analisi della storia dell'assistenza, della povertà, dell'emarginazione, delle istituzioni assistenziali fino alle politiche del Welfare.
- La seconda parte illustrerà la filosofia e l'etica di base della professione, approfondendone principi, valori, atteggiamenti professionali. Un adeguato spazio, inoltre, sarà dato alla trattazione della deontologia professionale con l'analisi e lo studio del codice deontologico.

ORGANIZZAZIONE:

- Lezioni frontali;
- Lavori di gruppo;
- Lavori in plenaria.

VERIFICA:

Poiché il piano di studi non prevede esami finali, saranno predisposti adeguati strumenti di verifica in itinere e valutazione finale del corso.

BIBLIOGRAFIA:

- 1) R. Masini – Lia Cianicola- Avviamento al S.S. – Ed. NIS (pag. 15-144)
- 2) D. Buracchio – A. Tiberio – I S.S. tra memoria e progetto – EISS – Roma 1996
- 3) M. Dal Pra Ponticelli – Lineamenti di S.S. – Ed. Astrolabio – Roma 1987 (pag. 9-78)
- 4) Elisabetta Neve – Il Servizio Sociale – Fondamenti e Cultura di una professione – Ed. Carocci
- 5) La Costituzione Italiana
- 6) Bollettino di studio e documentazione – Politiche Sociali e Servizi – supplemento al nr.
- 7) Il Codice Deontologico

BIBLIOGRAFIA DI APPROFONDIMENTO:

- 1) F. Villa – Dimensione del Servizio Sociale – Ed. Vita e Pensiero
- 2) F. Di Flumeri – Fondamenti e principi del Servizio Sociale – EISS – Foggia 1992
- 3) E. Romagnoli – Istituzione di Servizio Sociale 1 – Dispensa della Scuola di Siena
- 4) La Rivista di Servizio Sociale (Rivista)
- 5) Prospettive Sociali e Sanitarie (Rivista)
- 6) Rassegna di Servizio Sociale (Rivista)

44. PSICHIATRIA

Prof. Uff.: Rossana BIONDI

Programma a.a. 2001/2002

Teorie della personalità e psicopatologie;

Definizione dei segni e dei sintomi tipici delle malattie psichiatriche (psicopatologia delle sensopercezioni; psicopatologia della memoria; psicopatologia del pensiero; psicopatologia dell'affettività; psicopatologia dell'attenzione);

Accenni della classificazione e scale di valutazione in Psichiatria (psicosi e nevrosi);

Delirium;

Delirium da alcool e disturbi correlati;

Demenze;

Abuso di sostanze e disturbi correlati;

Schizofrenia;

Disturbi psicotici atipici;

Disturbo delirante;

Disturbo depressivo maggiore e disturbo bipolare I;

Eccitamento maniacale;

Disturbi d'ansia; disturbi legati ad attacchi di panico; disturbo ossessivo-compulsivo;

Disturbi della condotta alimentare;

Disturbi di personalità: disturbo paranoide di personalità; disturbo schizoide di personalità; disturbo anti-sociale di personalità; disturbo Bordeline di personalità; disturbo istrionico di personalità; disturbo ossessivo-compulsivo di personalità.

BIBLIOGRAFIA:

Harold I. Kaplan, Benjamin J. Sadock, Jack A. Grebb – **Psichiatria manuale di scienze del comportamento e Psichiatria clinica** – Settima edizione, voll. I e II – Centro Scientifico Internazionale.

45. PSICOLOGIA SOCIALE

Prof. Uff.: Rossana BIONDI

Programma a.a. 2001/2002

47. SCIENZA DELL'AMMINISTRAZIONE

Prof. Uff.: Antonino ANASTASI

Programma a.a. 2001/2002

Cenni sulla disciplina

La scienza dell'amministrazione concerne lo studio della *funzione amministrativa* lungo l'arco temporale che comprende la nascita e lo sviluppo dello stato moderno. Essa, quindi, si occupa delle decisioni che vengono assunte dalle amministrazioni, della loro realizzazione ai vari livelli della struttura amministrativa e del loro controllo. Osservata sotto questo profilo, si comprende che la scienza dell'amministrazione sia strettamente collegata sul piano disciplinare sia con la Scienza politica (alla cui area disciplinare è associata accademicamente) e poi con la Sociologia e con il Diritto. Essa quindi si può considerare un ramo di attività scientifica a carattere interdisciplinare. In conclusione possiamo dire sinteticamente che "la scienza dell'amministrazione – come viene spiegato nel nostro manuale - è la disciplina che studia – in generale - *i modi* attraverso i quali si realizza l'esercizio della funzione amministrativa" (Morisi-Lippi 2001, p.3).

Programma

Il programma didattico per l'anno accademico 2001-2002 si preoccupa di fornire agli studenti la formazione di base (sulla quale in seguito essi potranno costruire delle competenze specialistiche) per analizzare e verificare i livelli di funzionalità e di rendimento delle amministrazioni pubbliche e private. L'oggetto dell'insegnamento, pertanto, non è di tipo astratto; intende, viceversa, mettere gli studenti in condizione di entrare in possesso degli strumenti conoscitivi di base per svolgere attività di analisi e valutazione del rendimento dei comportamenti e degli interventi delle amministrazioni. Più specificamente il programma di insegnamento nella sua estensione massima (ossia come programma di studio per gli studenti del corso di laurea quadriennale in Scienze politiche e per gli studenti che debbono maturare 6 crediti nel nuovo ordinamento didattico) è articolato in tre aree tematiche: una prima di carattere storico-teorico di inquadramento dello statuto della disciplina nell'ambito delle scienze sociali; una seconda area che, entrando nel merito del processo amministrativo, cercherà di individuare e analizzare le diverse modalità di controllo che si possono esercitare sui comportamenti amministrativi alla luce dell'evoluzione degli ordinamenti; la terza area di studio riguarda, infine, i diversi modi di realizzazione degli interventi politico-amministrativi nelle odierne società complesse nonché i criteri per misurarne i risultati nei confronti dell'azione di governo e delle aspettative dei destinatari; in sostanza quest'ultima area tematica affronta il problema della valutazione dell'azione amministrativa.

In questo tipo di modulazione del corso possono bene inserirsi anche quegli studenti che col nuovo ordinamento didattico debbono conseguire un numero di crediti inferiori a 6.

Testi consigliati:

1. M. Morisi – A. Lippi, *Manuale di Scienza dell'amministrazione. La valutazione*, Giappichelli, Torino, 2001.

Note: All'inizio del corso, il docente suggerirà le parti del volume che si dovranno studiare e approfondire in base al numero di crediti che lo studente dovrà maturare.

48. SCIENZA POLITICA

Prof. Uff.: Antonino ANASTASI

Programma a.a. 2001/2002

CENNI SULLA DISCIPLINA

La disciplina accademica che noi oggi chiamiamo "Scienza politica", comprende le attività svolte da diversi soggetti nell'ambito dei sistemi politici occidentali a partire dall'introduzione del suffragio universale e dalla formazione dei regimi democratico-parlamentari. Pur non potendo individuare e demarcare del "politico" i confini tra il momento prescrittivo (filosofia politica), il modo di essere e di agire (sociologia politica) e il momento della verifica empirica (scienza politica), si può comunque affermare che da circa un secolo la Scienza politica occupa, nell'ambito delle scienze sociali, un proprio spazio disciplinare e di ricerca caratterizzato dal metodo empirico applicato ai fatti politici messi in atto sia dai soggetti privati (partiti, movimenti, gruppi, ecc.) sia dai soggetti pubblici (parlamenti, governi, enti locali, ecc.) nell'esercizio delle rispettive funzioni di aggregazione, di rappresentanza e di decisione. Negli ultimi cinquant'anni, in particolare, sia la sempre più numerosa schiera dei cultori della disciplina a livello universitario sia il volume di studi e ricerche all'attivo hanno conferito alla Scienza politica un notevole peso e prestigio nell'ambito della comunità scientifica e accademica a livello nazionale e internazionale.

Programma

Il programma didattico per l'anno accademico 2001-2002 comprende l'analisi di tutti gli argomenti tradizionalmente trattati nelle introduzioni alla Scienza politica svolti nell'università italiana. Iniziando dalla definizione dell'oggetto e del metodo della disciplina, e proseguendo con l'analisi delle condizioni di svolgimento della politica (i regimi politici democratici), con l'individuazione dei soggetti e degli strumenti dell'azione e della partecipazione politica (partiti, movimenti, gruppi, ecc.) per finire con i soggetti e le sedi istituzionali della rappresentanza e delle decisioni da un lato e con la natura e la destinazione delle decisioni dall'altro. Il programma articolato nel modo anzidetto si può considerare, altresì, composto di tre parti o moduli che debbono essere seguiti e approfonditi per intero sia dagli studenti che seguono l'ordinamento didattico precedente alla riforma (corso di laurea di 4 anni) sia dagli studenti incardinati nel nuovo ordinamento didattico (corso di laurea triennale) che debbono maturare 6 crediti didattici. Viceversa, gli studenti iscritti nei corsi di laurea del nuovo ordinamento che debbono maturare in Scienza politica un numero di crediti inferiori a 6 possono seguire i moduli del programma che occorrono per il raggiungimento del numero di crediti occorrenti.

Testi consigliati:

1. M. Cotta, D. Della Porta, L. Morlino, *Scienza politica*, Il Mulino, Bologna, 2001.

Note: All'inizio del corso, il docente suggerirà le parti del volume che si dovranno studiare e approfondire in base al numero di crediti che lo studente dovrà maturare.

49. SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE

Prof.uff.: Domenico CARZO

Collaboratore: dott. Marco CENTORRINO

Programma a.a. 2001/2002

Il corso tratterà le tematiche relative al processo di comunicazione, con particolare riferimento a quello veicolato dai mass media. Si baserà sulle più recenti acquisizioni delle teorie sociologiche, e si interesserà alla conoscenza di tutto il sistema comunicativo, dalla natura sociale del linguaggio al rapporto tra comunicazione, testualità e narrazione, fino alle modalità produttive dei media e agli effetti del loro grande impatto sulla società.

Durante le lezioni, non si tralascerà, altresì, lo studio della comunicazione all'interno di microsistemi sociali.

Parallelamente al corso, inoltre, si svolgerà un'attività seminariale (i cui dettagli sono disponibili sul sito <http://multipolweb.unime.it/jointconf.html>), che offrirà l'opportunità di approfondire determinate tematiche e - a tutti gli studenti dell'Ateneo iscritti con il nuovo ordinamento - di ottenere crediti spendibili nel settore "Altre attività", a fronte di una frequenza accertata e della compilazione di una tesina.

Parte prima - La comunicazione umana - Studiare la comunicazione - Il processo di comunicazione - La comunicazione interpersonale - La natura sociale del linguaggio
(1 credito per il nuovo ordinamento - 8 ore per il vecchio ordinamento)

Parte seconda - Comunicazione e conoscenza - La conoscenza come processo cognitivo - La conoscenza: struttura e processi - Narrazioni e rappresentazioni sociali
(1 credito per il nuovo ordinamento - 8 ore per il vecchio ordinamento)

Parte terza - Comunicazione e testualità - La lettura come negoziazione del senso - Il rapporto tra testo e lettore - Comunicazione e costruzione del significato
(1 credito per il nuovo ordinamento - 8 ore per il vecchio ordinamento)

Parte quarta - Comunicazione e narrazione - Per un'analisi della "storia" e del "discorso" - Storia e discorso nell'interpretazione del lettore
(1 credito per il nuovo ordinamento - 8 ore per il vecchio ordinamento)

Parte quinta - Comunicazione e media - Il processo di comunicazione nei mass media - Il pubblico dei media - Le teorie sugli effetti dei media - Costruzione della realtà sociale e media
(1 credito per il nuovo ordinamento - 8 ore per il vecchio ordinamento)

Parte sesta - I media: produzione e linguaggi - La televisione: linguaggio e modalità produttive - Il cinema, questioni di linguaggio - La produzione della notizia - Società mediata e attori sociali - L'attore sociale come fruitore mediale
(1 credito per il nuovo ordinamento - 8 ore per il vecchio ordinamento)

Parte settima - L'attore politico nella nuova realtà normativa e mediatica - Fondamenti di comunicazione politica

(12 ore per il vecchio ordinamento)

TESTI CONSIGLIATI

(obbligatori sia per gli studenti che frequentano, che per coloro i quali non frequentano le lezioni - obbligatori sia per il nuovo, che per il vecchio ordinamento)

M. LIVOLSI, Manuale di Sociologia della Comunicazione, Laterza, Bari, 2001.

CORSI MONOGRAFICI

(obbligatori sia per gli studenti che frequentano, che per coloro i quali non frequentano le lezioni - obbligatori esclusivamente per il vecchio ordinamento)

D. CARZO, I media e la polis, Franco Angeli, Milano, 2001

CORSI MONOGRAFICI

(obbligatori soltanto per coloro i quali non frequentano le lezioni, siano essi iscritti con il nuovo o con il vecchio ordinamento)

E. GOFFMAN, Il rituale dell'interazione, Il Mulino, Bologna, 1991.

E. GOFFMAN, L'interazione strategica, Il Mulino, Bologna, 1991.

50. SOCIOLOGIA DEL DIRITTO

Prof. Uff.: Domenico CARZO

Collaboratore: Dott. A. Trobia

Programma a. a. 2001/2002

Il Corso di sociologia del diritto comprende una parte istituzionale ed una monografica. Ciascuna parte sarà fatta oggetto di una specifica attività didattica. Obiettivo dell'insegnamento è che gli studenti acquisiscano una sufficiente conoscenza sia dei fondamenti istituzionali della sociologia del diritto, sia di almeno una specifica articolazione tematica di questa disciplina. Questi gli argomenti del corso:

- Società e diritto
- Paradigmi e metodi di studio: Teoria generale del diritto vs Sociologia del diritto
- Azione, conflitto e potere
- Dalle norme al diritto: tipi di norma
- Il diritto come sistema informativo: diritto e comunicazione
- Norma e sanzione
- Impatto, efficacia e devianza
- Le funzioni del diritto
- Cultura giuridica interna ed esterna: la magistratura
- Il pluralismo giuridico
- Il mutamento giuridico

CORSO GENERALE (obbligatorio per tutti):

V. FERRARI, Lineamenti di sociologia del diritto. Azione giuridica e sistema normativo, Laterza, Roma-Bari, 1997.

CORSO MONOGRAFICO (un libro a scelta fra i seguenti):

BANDINI-GATTI-MARUGO-VERDE, CRIMINOLOGIA. Il contributo della ricerca alla conoscenza del crimine e della reazione sociale, Giuffrè, Milano, 1991, solo i capitoli 7 e 10.

GARAPON, I custodi dei diritti, Feltrinelli, Milano, 1997.

GIGLIOLI, CAVICCHIOLI, FELE, Rituali di degradazione. Anatomia del processo Cusani, Il Mulino, Bologna, 1997.

51. SOCIOLOGIA ECONOMICA

Prof. Uff.: Antonio PERNA

Programma a. a. 2000/2001

" ECONOMIA, SOCIETA', GLOBALIZZAZIONE: LA RISPOSTA SOCIALE AL MERCATO MONDIALE ".

I parte: ECONOMIA. SOCIETA' , STATO

In questa prima parte si affronterà il rapporto tra la sfera economica e quella sociale nell'ambito della evoluzione del pensiero socio-economico. Si attraverserà il pensiero dei principali autori della teoria economica e sociologica, per poi passare ad approfondire delle fasi "speciali" del cammino della società: la nascita del mercato capitalistico e la rivoluzione industriale.

II parte: MERCATO MONDIALE, SOCIETA' PERIFERICHE E SOGGETTI SOCIALI.

In questa seconda parte, utilizzando le categorie socio-economiche si darà un contributo all'analisi dell'impatto del capitalismo contemporaneo sulle società periferiche, con particolare riguardo al caso esemplare del Mezzogiorno. L'evolversi di questo processo ha assunto oggi il nome di "globalizzazione" e verrà analizzato sia nei suoi effetti (sulle strutture economiche, sociali ed istituzionali), sia nella risposta sociale che è andata crescendo nel sud del mondo in questo scorcio di fine secolo. In particolare verrà approfondita l'analisi di quel mondo variegato che viene definito come "economia sociale" e che oggi coinvolge milioni di persone in tutto il mondo.

Testi consigliati

Per la I parte:

C. TRIGILIA, Sociologia economica, Il Mulino, Bologna, 1998.

K. POLANYI, La grande trasformazione, Torino, Einaudi, 1979.

Per la II parte:

T. PERNA, Lo sviluppo insostenibile, Napoli, Liguori, 1994.

A. PERNA, Fair trade: la sfida etica al mercato mondiale, Bollati Boringhieri, 1998.

52. SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE

Prof. Uff.: Antonella CAMMAROTA

Programma a.a. 2001/2002

Prima Parte:

Definizione delle aree tematiche di Sociologia dell'Educazione. Fondamenti del rapporto educazione-società.

Modelli di socializzazione. Percorsi d'identità.

I processi formativi.

Attori e agenzie nei processi formativi: la scuola. La socializzazione informale.

Seconda Parte.

L'educazione come pratica di partecipazione.

Testi consigliati:

Per la prima parte:

Elena Besozzi. Elementi di Sociologia dell'Educazione, Carocci Editore

Per la seconda parte un libro a scelta tra:

- 1) Daniele Novara, Lino Ronda, Scegliere la Pace, Guida Metodologica, Edizioni Gruppo Abele
- 2) Gregory Bateson, Verso un'ecologia della mente, Adelphi (Introduzione e parte I: I Metaloghi pag. 1-98)
- 3) Paulo Freire, L'educazione come prassi di liberazione
- 4) Don Dilani, Lettera ad una professoressa
- 5) Partecipazione al seminario di Educazione alla Pace o di Teatro dell'oppresso.

Gli studenti che frequentano il seminario concorderanno il programma d'esami col docente.

53. SOCIOLOGIA DELLA FAMIGLIA

Prof. Uff.: Carmelo CARABETTA

Argomento del corso di lezioni per l'anno accademico 2001/2002.

Dalla famiglia nucleare alle nuove tipologie familiari.
"PERSISTENZA E MUTAMENTO"

Le lezioni saranno divise in due parti. La prima parte interesserà le dinamiche evolutive della famiglia, al fine di offrire agli studenti i necessari riferimenti culturali per una corretta contestualizzazione delle tematiche familiari contemporanee. In questa direzione sarà presa in esame la letteratura che maggiormente risponde alla necessità di verificare se la famiglia si evolve continuamente da uno stadio inferiore ad uno superiore oppure, come sostengono altri studiosi, stia assumendo una tendenza di carattere involutivo. Nell'ambito di questa analisi saranno considerati gli elementi che maggiormente hanno favorito e continuano a sollecitare il processo di cambiamento della famiglia.

La seconda parte analizzerà le nuove dinamiche familiari all'interno dei molteplici processi di mutamento. Analoga attenzione sarà dedicata all'analisi dei ruoli familiari, della parità dei coniugi e dei conflitti infrafamiliari. Il problema della formazione della famiglia, quello della natalità, quello del divorzio e quello dell'educazione dei figli e quello dei rapporti generazionali verranno analizzati in riferimento a quella molteplicità di elementi che favoriscono il loro continuo evolversi..

Nella parte finale sarà affrontato il tema del divorzio e quello delle nuove tipologie familiari, anche al fine di verificare le molteplici implicanze di carattere sociale. In questa direzione saranno analizzate le nuove famiglie maggiormente diffuse e conosciute come: quelle ricostituite; quelle di fatto; quelle omosessuali; quelle miste; quelle unipersonali; quelle spezzate; quelle impari.

TESTI ADOTTATI

C.CARABETTA, *Il dialogo per i giovani. Indagine sugli scout di Messina*, Franco Angeli, Milano, 2000.

P. DONATI, *Manuale di Sociologia della famiglia*, Laterza, Roma, 1999.

E. DURKHEIM, *Per una sociologia della famiglia*, Armando Editore, Roma, 1999.

A.L.ZANATTA, *Le nuove famiglie*, Il Mulino, Bologna, 1997.

54. SOCIOLOGIA GENERALE

Prof. Uff.: Saverio SICILIANO

Programma a.a. 2001/2002

TemI delle lezioni:

- La sociologia e le sue origini
- Sociologia e discipline affini
- Oggetto e fine
- S. e correnti di pensiero (in particolare: progressismo)
- Concetto di *cultura* - definizioni antropologiche

IL PENSIERO SOCIOLOGICO CLASSICO

- Saint-Simon-Comte-Spencer-Mazzini-Durkheim-Weber-Pareto
- Sociologie contemporanee

SOCIOLOGIA E GRANDI PROBLEMI

(Responsabilità dei Sociologi, "classici" e contemporanei)

Premessa. Concezioni del mondo classiche, scienziati e sociologi moderni- la *hybris* tecnocratica- Religione e natura.

1) Il problema ecologico: bomba demografica-inquinamenti-saccheggio delle risorse

2) Il problema criminale:

La CRIMINOFILIA

TEMA PARTICOLARE IL DECLINO DELLA NOSTRA CIVILTÀ'

TESTI DI STUDIO

1) R. ARON, Le tappe del pensiero sociologico, ed. Mondadori ; oppure:

L. A. COSER, I maestri del pensiero sociologico, ed. il Mulino (eccetto i Cap. IX, X, XIII e XIV).

2) S. SICILIANO, La civiltà suicida, ed. CEDAM, 1999 (Eccetto Appendice)..

55. SOCIOLOGIA POLITICA

Prof. Uff.: Antonella CAMMAROTA

La sociologia politica si occupa dei rapporti di potere all'interno della società. Affronta problematiche relative ai rapporti fra le Istituzioni Politiche, le Organizzazioni politiche, economiche e sociali, i Movimenti sociali.

Programma a. a. 2001/2002

1) Tema generale del corso e le relazioni con l'altro. L'altro inteso sia a livello individuale che collettivo.

I rapporti di potere sono di diverso tipo e possono attuarsi con modalità e forme differenti. Le istituzioni, le organizzazioni politiche, i movimenti sociali, i rapporti di potere.

Democrazia-Liberalismo-Pluralismo. Diritti politici, civili e sociali. Individualismo-egalitarismo.

Rapporto tra Sociologia e Politica. Lo Stato e la Società: il problema del potere politico e le varie forme di potere. Le Rivoluzioni. La modernizzazione. I problemi dello sviluppo ed il mutamento sociale. I limiti della democrazia. Differenti forme di Autoritarismo. Forme moderne di minaccia alla Democrazia.

I principali fautori dell'azione non violenta. Le teorie del potere e le teorie della nonviolenza. La natura e il controllo del potere politico. Rapporto governanti governati. L'azione nonviolenta come forma di lotta.

2) Parte speciale. I popoli indigeni dell'America Latina.

Testi consigliati:

1) M. RUSH, Politica e Società. Introduzione alla Sociologia politica, Il Mulino, Bologna 1994

2) G. SHARP, Politica dell'Azione nonviolenta, vol I potere e lotta, ed. Gruppo Abele, Torino.

3) Un libro a scelta fra i seguenti:

- CAMMAROTA (a cura di), Natura e Ambiente: Lo sguardo indio, Armando Siciliano Editore;
- CAMMAROTA (a cura di), Diritti Umani, Diritti dei popoli. Le popolazioni indigene del Centro America, Armando Siciliano Editore;
- E. BURGOS, Mi chiamo Rigoberta Menchù, Giunti Editore;
- E. GALEANO, A testa in giù, Sperling & Kupfer Editori.

Si terrà un seminario sull'America Latina, il cui tema sarà illustrato il primo giorno delle lezioni.

ORARIO DI RICEVIMENTO: a partire dal 01/10/01

- lunedì ore 11-13; ore 15-16
- martedì ore 10-12

esclusa la settimana del 22-28 ottobre in cui l'orario di ricevimento sarà:

- venerdì ore 10-13

56. SOCIOLOGIA URBANA E RURALE

Prof. Uff.: Agostina GINATEMPO

Programma a. a. 2001/2002

Il corso si svolgerà attraverso lezioni teoriche più un seminario ricerca per studenti frequentanti. L'argomento generale del corso riguarda lo studio della vita sociale urbana e dei suoi mutamenti nell'era della globalizzazione. Il seminario avrà per tema l'argomento monografico: "*Sociologia del distruggere, sociologia del costruire. Pace e guerra all'alba del terzo millennio*".

I testi consigliati per sostenere l'esame sono:

A. MELA, Sociologia delle città, Roma, Carocci, 1996.

G. MARTINOTTI, Metropoli, Bologna, Il Mulino, 1993.

M. AUGÉ, Non luoghi, Milano, Eleuthera, 1993.

O. PIERONI, Tra Scilla e Cariddi, Rubettino, Catanzaro, 2000.

N. GINATEMPO, Per una valutazione dell'impatto sociale del progetto di Ponte sullo Stretto di Messina, in *Sociologia urbana e rurale* n. 66, 2001.

Per gli studenti che frequenteranno il seminario verranno concordati materiali e testi alternativi.

Per ulteriori informazioni e appuntamenti con la docente, rivolgersi alla segreteria del Dipartimento di Studi politici e sociali "V. Tomeo".

57. STATISTICA

Prof. Uff.: Prof. Antonino DI PINO

Programma a. a. 2001/2002

Corso di Laurea in Scienze Politiche (vecchio ordinamento)

DALL'1/1/2002

Programma di STATISTICA (A.A. 2001/2002)

Docente: Dott. Antonino Di Pino

Statistica descrittiva. Fenomeno e misura. La ricerca. Fasi della ricerca. Indagini totali ed indagini campionarie. Concetto di dipendenza. Comportamenti deterministici e probabilistici. La Statistica. Caratteri qualitativi e quantitativi. Rilevazioni campionarie. Serie e Seriazioni statistiche. Tabelle Statistiche. Distribuzioni di frequenze. Rappresentazioni grafiche di caratteri continui e discreti. Valori medi. Medie algebriche. Media aritmetica. Media geometrica. Media Armonica. Media Quadratica. Scarti. Devianza. Proprietà della media aritmetica. Metodi indiretti di calcolo della media aritmetica. Medie di posizione. Mediana. Quartili e frattili. Moda. Variabilità. Campo di variazione (Range). Scarto medio assoluto. Differenza interquartile. Scarto quadratico medio. Varianza. Metodi indiretti per il calcolo dello s.q.m. e della varianza. Coefficiente di variazione. Indici di Forma. Momenti. Indici di asimmetria. Indici di curtosi. Interpolazione statistica con i metodi dei momenti e dei minimi quadrati. Interpolante lineare, trasformazioni logaritmiche e linearizzazione di funzioni interpolanti.

Probabilità, dipendenza, correlazione. Definizioni ed interpretazioni della probabilità. Spazio degli eventi. Eventi compatibili ed incompatibili. Eventi dipendenti ed indipendenti. Probabilità condizionata. Principio delle probabilità totali e composte. Concetto di variabile casuale. Variabili casuali nel discreto e nel continuo. Media (valore atteso) e momenti di una variabile casuale nel discreto e nel continuo. Distribuzione uniforme. Distribuzione normale. Distribuzione normale standardizzata. Probabilità di un intervallo fra valori della normale standardizzata. Uso delle tavole della distribuzione normale standardizzata. Variabili casuali doppie. Distribuzioni di probabilità congiunte. Indipendenza fra due variabili casuali. Covarianza. Correlazione. Distribuzione di Chi quadrato (χ^2). Indipendenza in una tabella di contingenza e confronto fra frequenze teoriche e frequenze osservate (Statistica di Chi quadrato).

Inferenza statistica. Teorema del limite centrale (cenni). Teoria dei campioni: Statistiche e distribuzioni campionarie. Distribuzione di t di Student. Media campionaria, varianza campionaria. Distribuzioni campionarie in popolazioni normali. Distribuzioni campionarie in popolazioni non normali. Aspetti generali dell'inferenza. Proprietà degli stimatori. Problemi di stima del valore e dell'intervallo. Stimatore ai minimi quadrati. Stima dell'intervallo: intervallo di confidenza per medie. Verifica delle ipotesi: definizione di ipotesi statistiche. Loro accettazione o rigetto. Errori di prima e di seconda specie. Ipotesi semplici e composte. Test per il confronto fra la media del campione e la media della popolazione. Test per il confronto fra le medie di due campioni. Test χ^2 per il confronto fra varianza campionaria e varianza della popolazione. Distribuzione di F e Test F per il confronto fra varianze campionarie. Significatività dei coefficienti di regressione.

Testi consigliati (uno, a scelta, fra i seguenti due testi):

:- G. CICCHITELLI, Probabilità e Statistica Rimini, Maggioli Editore.

- G. LUNETTA, Elementi di statistica descrittiva e inferenza statistica. Giappichelli Editore, Torino

Si consiglia, inoltre, l'uso congiunto dei seguenti due testi di esercizi e complementi di teoria:

- M. SPIEGEL, Statistica, II edizione, Mc Graw Hill Editore.

- APPUNTI DAL CORSO DI STATISTICA, a cura della Cattedra di Statistica della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Messina.

57. STATISTICA

Prof. Uff.: Prof. Antonino DI PINO

Corso di Laurea in “Operatori nelle istituzioni economiche internazionali e locali” (laurea triennale, n. crediti: sei)

Statistica descrittiva. Fenomeno e misura. La ricerca. Fasi della ricerca. Indagini totali ed indagini campionarie. Concetto di dipendenza. Comportamenti deterministici e probabilistici. La Statistica. Caratteri qualitativi e quantitativi. Rilevazioni campionarie. Serie e Seriazioni statistiche. Tabelle Statistiche. Distribuzioni di frequenze. Rappresentazioni grafiche di caratteri continui e discreti. Valori medi. Medie algebriche. Media aritmetica. Media geometrica. Media Armonica. Media Quadratica. Scarti. Devianza. Proprietà della media aritmetica. Metodi indiretti di calcolo della media aritmetica. Medie di posizione. Mediana. Quartili e frattili. Moda. Variabilità. Campo di variazione (Range). Scarto medio assoluto. Differenza interquartile. Scarto quadratico medio. Varianza. Metodi indiretti per il calcolo dello s.q.m. e della varianza. Coefficiente di variazione. Indici di Forma. Momenti. Indici di asimmetria. Indici di curtosi. Interpolazione statistica con i metodi dei momenti e dei minimi quadrati. Interpolante lineare, trasformazioni logaritmiche e linearizzazione di funzioni interpolanti.

Probabilità, dipendenza, correlazione. Definizioni ed interpretazioni della probabilità. Spazio degli eventi. Eventi compatibili ed incompatibili. Eventi dipendenti ed indipendenti. Probabilità condizionata. Principio delle probabilità totali e composte. Concetto di variabile casuale. Variabili casuali nel discreto e nel continuo. Media (valore atteso) e momenti di una variabile casuale nel discreto e nel continuo. Distribuzione uniforme. Distribuzione normale. Distribuzione normale standardizzata. Probabilità di un intervallo fra valori della normale standardizzata. Uso delle tavole della distribuzione normale standardizzata. Variabili casuali doppie. Distribuzioni di probabilità congiunte. Indipendenza fra due variabili casuali. Covarianza. Correlazione. Distribuzione di Chi quadrato (χ^2). Indipendenza in una tabella di contingenza e confronto fra frequenze teoriche e frequenze osservate (statistica di Chi quadrato).

Inferenza statistica. Teorema del limite centrale (cenni). Teoria dei campioni: Statistiche e distribuzioni campionarie. Distribuzione di t di Student. Media campionaria, varianza campionaria. Distribuzioni campionarie in popolazioni normali. Distribuzioni campionarie in popolazioni non normali. Aspetti generali dell'inferenza. Proprietà degli stimatori. Problemi di stima del valore e dell'intervallo. Stimatore ai minimi quadrati. Stima dell'intervallo: intervallo di confidenza per medie. Verifica delle ipotesi: definizione di ipotesi statistiche. Loro accettazione o rigetto. Errori di prima e di seconda specie. Ipotesi semplici e composte. Test per il confronto fra la media del campione e la media della popolazione. Test per il confronto fra le medie di due campioni. Test χ^2 per il confronto fra varianza campionaria e varianza della popolazione. Distribuzione di F e Test F per il confronto fra varianze campionarie. Significatività dei coefficienti di regressione.

Testi consigliati (uno, a scelta, fra i seguenti due testi):

- G. CICCHITELLI, Probabilità e Statistica Rimini, Maggioli Editore.
- G. LUNETTA, Elementi di statistica descrittiva e inferenza statistica. Giappichelli Editore, Torino

Si consiglia, inoltre, l'uso congiunto dei seguenti due testi di esercizi e complementi di teoria:

- M. SPIEGEL, Statistica, II edizione, Mc Graw Hill Editore.
- APPUNTI DAL CORSO DI STATISTICA, a cura della Cattedra di Statistica della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Messina

57. STATISTICA

Prof. Uff.: Prof. Antonino DI PINO

Docente: Prof. Gustavo De Santis.

Corso di Laurea in Servizio Sociale

Concetti generali Origini storiche; le fonti statistiche; gli archivi dei dati e le banche dati; le fasi di un'indagine statistica.

Dati statistici. I concetti di popolazione ed unità statistica, i caratteri statistici e loro classificazione e trasformazione, modalità, frequenze assolute e relative, rappresentazioni tabellari e grafiche di caratteri qualitativi e quantitativi, frequenze congiunte e tabelle a doppia entrata.

Medie e indici di variabilità. Valori medi. Medie algebriche. Media aritmetica. Media geometrica. Media Armonica. Media Quadratica. Medie potenziate (di potenza). Scarti. Devianza. Proprietà della media aritmetica. Metodi indiretti di calcolo della media aritmetica. Medie di posizione. Mediana. Quartili e frattili. Moda. Variabilità. Campo di variazione (Range). Scarto medio assoluto. Differenza interquartile. Scarto quadratico medio. Varianza. Metodi indiretti per il calcolo dello s.q.m. e della varianza. Indici di variabilità relativa e variabili standardizzate. Coefficiente di variazione.

Indici di Forma. Momenti. Indici di asimmetria. Indici di curtosi.

Rapporti Statistici definizione e significato; i numeri indici semplici e complessi; rapporti di composizione e coesistenza, rapporti di derivazione, rapporti di durata, differenze e variazioni assolute e relative

Calcolo delle probabilità. Definizioni. Eventi compatibili ed incompatibili. Eventi dipendenti ed indipendenti. Probabilità condizionata. Principio delle probabilità totali e composte. Postulato empirico del caso. Variabile casuale. Media, varianza e momenti di una variabile casuale. Distribuzione di probabilità. Distribuzione normale. Distribuzione normale standardizzata. Probabilità di uno scarto sulla curva normale standardizzata. Uso delle tavole della distribuzione normale standardizzata.

Relazioni Statistiche: Indipendenza in una tabella a doppia entrata. Confronto fra frequenze teoriche ed empiriche e misure di associazione per fenomeni qualitativi. Distribuzione e test di chi quadrato. La rappresentazione analitica di variabili statistiche doppie: metodo dei minimi quadrati, metodo dei momenti. Rette di regressione.

Interpolazione statistica di un polinomio. Linearizzazione di funzioni interpolanti. La curva logistica. Determinazione del grado di accostamento. Cenni sulla previsione. Interdipendenza fra due variabili. La covarianza e il coefficiente di correlazione lineare.

Testo consigliato:

1) Franco Giusti, *Introduzione alla Statistica*, Torino, Loescher, 1983 (con ristampe più recenti), £. 98.5000

(una copia del volume è disponibile presso la Biblioteca del DESAT, Fac. di Scienze Politiche)

Da questo volume possono essere OMESSI i seguenti paragrafi:

227 (medie di mutabili statistiche)

237 (correzione di Sheppard)

241 (Teorema di Bienaymé-Tchebycheff)

243-244 (modi semplificati per il calcolo della differenza media con ripetizione)

Ciò che riguarda il calcolo di R^* in 256-259

264 (variabilità di mutabili statistiche)

286-294 (Indici sintetici di prezzo e quantità)

340-352 (Serie storiche)

439-440 (ipergeometrica e generalizzazione di Bernouilli)

454 (altre distribuzioni continue)

476 (pop. originaria non normale; piccoli campioni)

478 (stime per intervallo della varianza)

479-483 (problemi inferenziali sui coefficienti di regressione)

488-490: stime della media nel campionamento stratificato

503-504 (verifica di ipotesi su varianze)

506-511 (altre verifiche e test particolari)

N.B. Si consiglia fortemente di giungere a lezione avendo già almeno letto (meglio ancora: studiato) il testo.

57. STATISTICA

Prof. Uff.: Prof. Antonino DI PINO

Corso di Laurea in “**Analisi dei fenomeni sociali e politici**”(n. crediti: **quattro**)

PROGRAMMA A.A. 2001/02

Statistica descrittiva. Fenomeno e misura. La ricerca. Fasi della ricerca. Indagini totali ed indagini campionarie. Concetto di dipendenza. Comportamenti deterministici e probabilistici. La Statistica. Caratteri qualitativi e quantitativi. Rilevazioni campionarie. Serie e Seriazioni statistiche. Tabelle Statistiche. Distribuzioni di frequenze. Rappresentazioni grafiche di caratteri continui e discreti. Valori medi. Medie algebriche. Media aritmetica. Media geometrica. Media Armonica. Media Quadratica. Scarti. Devianza. Proprietà della media aritmetica. Metodi indiretti di calcolo della media aritmetica. Medie di posizione. Mediana. Quartili e frattili. Moda. Variabilità. Campo di variazione (Range). Scarto medio assoluto. Differenza interquartile. Scarto quadratico medio. Varianza. Metodi indiretti per il calcolo dello s.q.m. e della varianza. Coefficiente di variazione. Indici di Forma. Momenti. Indici di asimmetria. Indici di curtosi. Interpolazione statistica con i metodi dei momenti e dei minimi quadrati. Interpolante lineare, trasformazioni logaritmiche e linearizzazione di funzioni interpolanti.

Probabilità, dipendenza, correlazione. Definizioni ed interpretazioni della probabilità. Spazio degli eventi. Eventi compatibili ed incompatibili. Eventi dipendenti ed indipendenti. Probabilità condizionata. Principio delle probabilità totali e composte. Concetto di variabile casuale. Variabili casuali nel discreto e nel continuo. Media (valore atteso) e momenti di una variabile casuale nel discreto e nel continuo. Distribuzione uniforme. Distribuzione normale. Distribuzione normale standardizzata. Probabilità di un intervallo fra valori della normale standardizzata. Uso delle tavole della distribuzione normale standardizzata. Variabili casuali doppie. Distribuzioni di probabilità congiunte. Indipendenza fra due variabili casuali. Covarianza. Correlazione. Distribuzione di Chi quadrato (χ^2). Indipendenza in una tabella di contingenza e confronto fra frequenze teoriche e frequenze osservate (Statistica di Chi quadrato).

Testi consigliati

- G. LUNETTA, Elementi di statistica descrittiva e inferenza statistica. Giappichelli Editore, Torino

Si consiglia, inoltre, l'uso congiunto dei seguenti due testi di esercizi e complementi di teoria:

- M. SPIEGEL, Statistica, II edizione, Mc Graw Hill Editore.

-APPUNTI DAL CORSO DI STATISTICA, a cura della Cattedra di Statistica della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Messina

57. STATISTICA

Prof. Uff.: Prof. Antonino DI PINO

Corso di Laurea in “Resocontista, Referendario ed Esperto nella Documentazione e nell’Informatica Giuridica”

(n. crediti: sei)

Programma A.A. 2001/2002

Statistica descrittiva. Fenomeno e misura. La ricerca. Fasi della ricerca. Indagini totali ed indagini campionarie. Concetto di dipendenza. Comportamenti deterministici e probabilistici. La Statistica. Caratteri qualitativi e quantitativi. Rilevazioni campionarie. Serie e Seriazioni statistiche. Tabelle Statistiche. Distribuzioni di frequenze. Rappresentazioni grafiche di caratteri continui e discreti. Valori medi. Medie algebriche. Media aritmetica. Media geometrica. Media Armonica. Media Quadratica. Scarti. Devianza. Proprietà della media aritmetica. Metodi indiretti di calcolo della media aritmetica. Medie di posizione. Mediana. Quartili e frattili. Moda. Variabilità. Campo di variazione (Range). Scarto medio assoluto. Differenza interquartile. Scarto quadratico medio. Varianza. Metodi indiretti per il calcolo dello s.q.m. e della varianza. Coefficiente di variazione. Indici di Forma. Momenti. Indici di asimmetria. Indici di curtosi. Interpolazione statistica con i metodi dei momenti e dei minimi quadrati. Interpolante lineare, trasformazioni logaritmiche e linearizzazione di funzioni interpolanti.

Probabilità, dipendenza, correlazione. Definizioni ed interpretazioni della probabilità. Spazio degli eventi. Eventi compatibili ed incompatibili. Eventi dipendenti ed indipendenti. Probabilità condizionata. Principio delle probabilità totali e composte. Concetto di variabile casuale. Variabili casuali nel discreto e nel continuo. Media (valore atteso) e momenti di una variabile casuale nel discreto e nel continuo. Distribuzione uniforme. Distribuzione normale. Distribuzione normale standardizzata. Probabilità di un intervallo fra valori della normale standardizzata. Uso delle tavole della distribuzione normale standardizzata. Variabili casuali doppie. Distribuzioni di probabilità congiunte. Indipendenza fra due variabili casuali. Covarianza. Correlazione. Distribuzione di Chi quadrato (χ^2). Indipendenza in una tabella di contingenza e confronto fra frequenze teoriche e frequenze osservate (Statistica di Chi quadrato).

Inferenza statistica. Teorema del limite centrale (cenni). Teoria dei campioni: Statistiche e distribuzioni campionarie. Distribuzione di t di Student. Media campionaria, varianza campionaria. Distribuzioni campionarie in popolazioni normali. Distribuzioni campionarie in popolazioni non normali. Aspetti generali dell’inferenza. Proprietà degli stimatori. Problemi di stima del valore e dell’intervallo. Stimatore ai minimi quadrati. Stima dell’intervallo: intervallo di confidenza per medie. Verifica delle ipotesi: definizione di ipotesi statistiche. Loro accettazione o rigetto. Errori di prima e di seconda specie. Ipotesi semplici e composte. Test per il confronto fra la media del campione e la media della popolazione. Test per il confronto fra le medie di due campioni. Test χ^2 per il confronto fra varianza campionaria e varianza della popolazione. Distribuzione di F e Test F per il confronto fra varianze campionarie. Significatività dei coefficienti di regressione

Testi consigliati (uno, a scelta, fra i seguenti due testi):

- G. CICCHITELLI, Probabilità e Statistica Rimini, Maggioli Editore.
- G. LUNETTA, Elementi di statistica descrittiva e inferenza statistica. Giappichelli Editore, Torino

Si consiglia, inoltre, l’uso congiunto dei seguenti due testi di esercizi e complementi di teoria:

- M. SPIEGEL, Statistica, II edizione, Mc Graw Hill Editore.
- APPUNTI DAL CORSO DI STATISTICA, a cura della Cattedra di Statistica della Facoltà di Scienze Politiche dell’Università degli Studi di Messina

57. STATISTICA

Prof. Uff.: Prof. Antonino DI PINO

Corso di Laurea in “Scienze politiche per il giornalismo”

(n. crediti: sei)

Programma A.A. 2001/2002

Statistica descrittiva. Fenomeno e misura. La ricerca. Fasi della ricerca. Indagini totali ed indagini campionarie. Concetto di dipendenza. Comportamenti deterministici e probabilistici. La Statistica. Caratteri qualitativi e quantitativi. Rilevazioni campionarie. Serie e Seriazioni statistiche. Tabelle Statistiche. Distribuzioni di frequenze. Rappresentazioni grafiche di caratteri continui e discreti. Valori medi. Medie algebriche. Media aritmetica. Media geometrica. Media Armonica. Media Quadratica. Scarti. Devianza. Proprietà della media aritmetica. Metodi indiretti di calcolo della media aritmetica. Medie di posizione. Mediana. Quartili e frattili. Moda. Variabilità. Campo di variazione (Range). Scarto medio assoluto. Differenza interquartile. Scarto quadratico medio. Varianza. Metodi indiretti per il calcolo dello s.q.m. e della varianza. Coefficiente di variazione. Indici di Forma. Momenti. Indici di asimmetria. Indici di curtosi. Interpolazione statistica con i metodi dei momenti e dei minimi quadrati. Interpolante lineare, trasformazioni logaritmiche e linearizzazione di funzioni interpolanti.

Probabilità, dipendenza, correlazione. Definizioni ed interpretazioni della probabilità. Spazio degli eventi. Eventi compatibili ed incompatibili. Eventi dipendenti ed indipendenti. Probabilità condizionata. Principio delle probabilità totali e composte. Concetto di variabile casuale. Variabili casuali nel discreto e nel continuo. Media (valore atteso) e momenti di una variabile casuale nel discreto e nel continuo. Distribuzione uniforme. Distribuzione normale. Distribuzione normale standardizzata. Probabilità di un intervallo fra valori della normale standardizzata. Uso delle tavole della distribuzione normale standardizzata. Variabili casuali doppie. Distribuzioni di probabilità congiunte. Indipendenza fra due variabili casuali. Covarianza. Correlazione. Distribuzione di Chi quadrato (χ^2). Indipendenza in una tabella di contingenza e confronto fra frequenze teoriche e frequenze osservate (Statistica di Chi quadrato).

Inferenza statistica. Teorema del limite centrale (cenni). Teoria dei campioni: Statistiche e distribuzioni campionarie. Distribuzione di t di Student. Media campionaria, varianza campionaria. Distribuzioni campionarie in popolazioni normali. Distribuzioni campionarie in popolazioni non normali. Aspetti generali dell'inferenza. Proprietà degli stimatori. Problemi di stima del valore e dell'intervallo. Stimatore ai minimi quadrati. Stima dell'intervallo: intervallo di confidenza per medie. Verifica delle ipotesi: definizione di ipotesi statistiche. Loro accettazione o rigetto. Errori di prima e di seconda specie. Ipotesi semplici e composte. Test per il confronto fra la media del campione e la media della popolazione. Test per il confronto fra le medie di due campioni. Test χ^2 per il confronto fra varianza campionaria e varianza della popolazione. Distribuzione di F e Test F per il confronto fra varianze campionarie. Significatività dei coefficienti di regressione

Testi consigliati (uno, a scelta, fra i seguenti due testi):

- G. CICCHITELLI, Probabilità e Statistica Rimini, Maggioli Editore.
- G. LUNETTA, Elementi di statistica descrittiva e inferenza statistica. Giappichelli Editore, Torino

Si consiglia, inoltre, l'uso congiunto dei seguenti due testi di esercizi e complementi di teoria:

- M. SPIEGEL, Statistica, II edizione, Mc Graw Hill Editore.
- APPUNTI DAL CORSO DI STATISTICA, a cura della Cattedra di Statistica della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Messina

58. STORIA DELL'AMERICA DEL NORD

Prof. Uff.: Giuseppe BUTTA'

Collaboratori: dott. D. Caroniti, dott.ssa M.C. Battaglia, dott. G.Bottaro.

Programma a. a. 2001/2002

La disciplina si occupa della storia del Nord America dall'insediamento delle colonie inglesi, spagnole e francesi e dalla loro Costituzione in Stati indipendenti fino ai giorni nostri.

Testo consigliato

A. NEVINS, H. COMMAGER, Storia degli Stati Uniti d'America, Edizioni Einaudi, Torino, 1994.

59. STORIA DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

Prof. Uff.: Daniela NOVARESE

Collaboratori: dott.ssa Enza Pelleriti, dott.ssa Vittoria Calabrò

Programma a.a. 2001/2002

Il programma sviluppato a lezione intende ripercorrere i momenti più significativi dell'evoluzione degli apparati statali in Italia fra le date limite del 1848 e del 1948, e, in particolare, le seguenti tematiche:

Dallo Statuto Albertino alla Costituzione repubblicana: il configurarsi del Presidente del Consiglio e della Presidenza. Ruolo, attribuzioni, uffici:

Il regime giuridico dello Statuto e l'applicazione cavouriana del medesimo. Il decreto Ricasoli sulle prerogative del Presidente del Consiglio (1867). L'opposizione al decreto e la conseguente revoca. Il decreto Depretis sulle attribuzioni del Presidente del Consiglio (1876). Il progetto Cairoli sulla Presidenza (1878-1879) e l'istituzione dell'Archivista Capo (1880-1881). Il progetto Depretis di un Ministero della Presidenza (1884). La resistenza del Parlamento. Le riforme crispine: l'istituzione della Segreteria della Presidenza (1887) e la legge sul riordinamento dell'amministrazione centrale. L'età giolittiana: Il decreto Zanardelli sulle attribuzioni del Presidente del Consiglio (1901). L'influenza della guerra sull'organizzazione dei governi. Le proposte della "Commissione dei quindici" e della "Commissione dei diciotto". La seconda "legge fascistissima" sulle attribuzioni e prerogative del Presidente del Consiglio (1925). L'aggregazione di organi e di enti alla Presidenza del Consiglio. L'ipotesi di istituzione di un Ministero della Presidenza. L'ordinamento della Presidenza del Consiglio come principio costituzionale: le prime formulazioni in seno all'Assemblea costituente. La definizione del progetto. L'approvazione finale degli articoli 92 e 95. La legge sulle attribuzioni del Presidente del Consiglio del 1998.

L'amministrazione locale in Italia dall'Unità alla Repubblica: i rapporti centro-periferia tra federalismo e regionalismo.

La piemontesizzazione. Decentramento amministrativo regionale e "liberalizzazione" del regime (1859-1861). Decentramento burocratico regionale ed adeguamento dell'amministrazione periferica alle realtà preunitarie. Il rifiuto del modello regionale. Il malcontento amministrativo. Liberaldemocrazia e regione. Fascismo e regione. Dalla Resistenza alla Liberazione: le molteplici esperienze italiane. L'idea di regione nel programma dei partiti. Dalla Liberazione alla Costituente: L'idea di regione nel dibattito politico. Dalla Costituente alla Costituzione: l'istituzione della regione. La redazione del Progetto di Costituzione. L'approvazione del titolo V. Il significato dell'autonomia regionale. Il problema dell'attuazione delle regioni a statuto ordinario. La c.s. legge sul federalismo (2001)

Testi consigliati

G. MELIS, Storia dell'amministrazione italiana (1861-1993), Bologna, Il Mulino, 1996

Orario lezioni: lunedì, martedì, mercoledì ore 12.00-13.30

Inizio lezioni: a partire da lunedì 25 febbraio

Orario ricevimento studenti: lunedì, martedì ore 10.00-12.00, mercoledì (tesi) 10.00-12.00

59. STORIA DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

Prof. Uff.: Daniela NOVARESE

Collaboratori: dott.ssa Enza Pelleriti, dott.ssa Vittoria Calabrò

Programma a.a. 2001/2002

Corso di studio in

**RESOCONTISTA, REFERENDARIO ED ESPERTO NELLA
DOCUMENTAZIONE E NELL'INFORMATICA GIURIDICA**

Il programma sviluppato a lezione intende ripercorrere i momenti più significativi dell'evoluzione degli apparati statali in Italia fra le date limite del 1848 e del 1948, e, in particolare, la seguente tematica:

Dallo Statuto Albertino alla Costituzione repubblicana: il configurarsi del Presidente del Consiglio e della Presidenza. Ruolo, attribuzioni, uffici:

Il regime giuridico dello Statuto e l'applicazione cavouriana del medesimo. Il decreto Ricasoli sulle prerogative del Presidente del Consiglio (1867). L'opposizione al decreto e la conseguente revoca. Il decreto Depretis sulle attribuzioni del Presidente del Consiglio (1876). Il progetto Cairoli sulla Presidenza (1878-1879) e l'istituzione dell'Archivista Capo (1880-1881). Il progetto Depretis di un Ministero della Presidenza (1884). La resistenza del Parlamento. Le riforme crispine: l'istituzione della Segreteria della Presidenza (1887) e la legge sul riordinamento dell'amministrazione centrale. L'età giolittiana: Il decreto Zanardelli sulle attribuzioni del Presidente del Consiglio (1901). L'influenza della guerra sull'organizzazione dei governi. Le proposte della "Commissione dei quindici" e della "Commissione dei diciotto". La seconda "legge fascistissima" sulle attribuzioni e prerogative del Presidente del Consiglio (1925). L'aggregazione di organi e di enti alla Presidenza del Consiglio. L'ipotesi di istituzione di un Ministero della Presidenza. L'ordinamento della Presidenza del Consiglio come principio costituzionale: le prime formulazioni in seno all'Assemblea costituente. La definizione del progetto. L'approvazione finale degli articoli 92 e 95. La legge sulle attribuzioni del Presidente del Consiglio del 1998.

Testo consigliato

G. MELIS, La burocrazia, Bologna, Il Mulino, 1998

60. STORIA CONTEMPORANEA

Prof. Uff.: Pasquale AMATO

Collaboratori: Dott. Daniele Tranchida, Dott. Claudio Berti, Dott.ssa Italia Cannataro,
Dott.ssa Elisabetta Putortì

CORSI DI LAUREA TRIENNALI
in
“ANALISI DEI FENOMENI SOCIALI E POLITICI”
e in
“SCIENZE DEL GOVERNO E DELL’AMMINISTRAZIONE”

Programma a.a. 2001/2002

Il programma si articola in due parti:

a) PARTE GENERALE

La preparazione comprende: per l’800 la conoscenza degli eventi storici per grandi linee generali e delle loro connessioni politiche, economiche e sociali; per il ‘900 sino ai nostri giorni la conoscenza più ampia e dettagliata degli eventi storici e delle loro connessioni politiche, economiche e sociali.

b) PARTE MONOGRAFICA.

Saranno approfondite le tematiche concernenti l’ultima fase del ‘900 e le prospettive che si presentano nel nuovo secolo, con un approccio diversificato per i due Corsi.

TESTI DI STUDIO

A) Parte generale: Gli studenti che hanno seguito regolarmente il corso di lezioni con le relative verifiche sosterranno l’esame sugli argomenti trattati nel Corso dal prof. Amato
Si consiglia comunque la lettura del manuale R. VIVARELLI, *Profilo di storia contemporanea*, La Nuova Italia, Firenze, 1999.

B) Parte monografica:

per gli studenti di "Analisi dei fenomeni sociali e politici":

E.J. HOBSBAWM, *Intervista sul nuovo secolo a cura di Antonio Polito*, Laterza, Roma-Bari, 1999;

per gli studenti di "Scienze del Governo e dell’Amministrazione":

M.L. SALVADORI, *Storia d’Italia e crisi di regime*, Il Mulino, Bologna, 2001.

Gli studenti che non hanno seguito le lezioni, oltre alla parte monografica riferita al Corso di appartenenza, dovranno studiare la Parte Generale sul manuale di Vivarelli

61. STORIA CONTEMPORANEA (QUADRIENNALE)

Prof. Uff.: Rosario BATTAGLIA

Collaboratori: dott.ssa L. Caminiti, dott.ssa M.T. Di Paola, dott. M. Stupia, dott. S. Di Giacomo.

Programma a.a. 2001/2002

Il programma si articola in due parti:

a) PARTE GENERALE

La preparazione comprende la conoscenza dei fatti storici, delle connessioni politiche, economiche e sociali dal Congresso di Vienna ai nostri giorni.

b) PARTE MONOGRAFICA.

Il corso sarà svolto sul tema della comparazione tra lo sviluppo politico ed economico dei paesi dell'Europa mediterranea con quello degli Stati Uniti tra Ottocento e primo Novecento.

A) Parte generale:

E' obbligatorio lo studio preliminare del seguente testo:

AA.VV., *Introduzione alla storia contemporanea*, a cura di P. Pombeni, Il Mulino, Bologna 2000

Si consiglia inoltre uno dei seguenti manuali:

1) M.L.SALVADORI, *Storia dell'età contemporanea dalla restaurazione a oggi*, Loescher Editore, Torino, 1994;

2) GIARDINA A.- SABBATUCCI G. - VIDOTTO V., *L'età contemporanea. Storia, documenti, storiografia*, Laterza, Bari, 1994;

3) P.VILLANI, *L'età contemporanea*, Il Mulino, 1999;

4)R. VIVARELLI, *Profilo di storia contemporanea*, La Nuova Italia, Firenze, 1999.

Per gli aspetti storico-geografici è obbligatorio la consultazione di un atlante storico.

.

B) Parte monografica:

Una delle seguenti monografie a scelta dello studente:

- R. BATTAGLIA, *"Stelle e strisce" sotto la Lanterna. Il commercio tra Stati Uniti e Genova dalla seconda presidenza Madison alla Guerra Civile*, EDAS, Messina, 1999.
- E.J. HOBSBAWM, *Il trionfo della borghesia, 1848-1875*, Laterza, Roma-Bari, 1999;
- R. BATTAGLIA, *"Stelle e strisce" sotto la Lanterna. Il commercio tra Stati Uniti e Genova dalla seconda presidenza Madison alla Guerra Civile*, EDAS, Messina, 1999.
- E. J. HOBSBAWM, *La rivoluzione industriale e l'Impero*, Einaudi, Torino, 1972;
- T. KEMP, *L'industrializzazione in Europa nell'800*, Il Mulino, Bologna, 1975;
- D. S. LANDES, *Prometeo liberato*, Einaudi, Torino, 1978;
- M. BLOCH, *Apologia della storia e mestiere di storico*, Einaudi, Torino, 1995;
- P. BURKE, *Una rivoluzione storiografica. La scuola delle "Annales" 1929-1989*, Laterza, Bari, 1992;
- P. SORCINELLI, *Il quotidiano e i sentimenti. Introduzione alla storia sociale*, Bruno Mondadori Editore, Milano 1996;
- J. TOSH, *Introduzione alla ricerca storica*, Nuova Italia, Firenze, 1991;
- K.D.BRACHER, *Il Novecento -secolo delle ideologie*, Laterza, Bari-Roma, 1990.
- S. GUARRACINO, *Il Novecento e le sue storie*, Bruno Mondadori, Milano, 1997.
- G. SAPELLI, *Storia economica dell'Italia contemporanea*, Bruno Mondadori, Milano, 1997.
- F:GAETA, *Democrazie e totalitarismi dalla prima alla seconda guerra mondiale 1918-1945*, Il Mulino, Bologna, 1997-2000.
- S. KERN, *Il tempo e lo spazio- la percezione del mondo tra Otto e Novecento*, Il Mulino, Bologna, 1997-2000.

E' previsto un preesame obbligatorio in forma scritta (test con elementi generali, storico-geografici e la griglia spazio-tempo).

61. STORIA CONTEMPORANEA (triennale)

Prof. Uff.: Rosario BATTAGLIA

Collaboratori: dott.ssa L. Caminiti, dott.ssa M.T. Di Paola, dott. M. Stupia, dott. S. Di Giacomo.

Programma a.a. 2001/2002

Il programma si articola in due parti:

a) PARTE GENERALE

La preparazione comprende la conoscenza dei fatti storici, delle connessioni politiche, economiche e sociali dal Congresso di Vienna ai nostri giorni.

Si consiglia la lettura preliminare del seguente testo:

AA.VV., *Introduzione alla storia contemporanea*, a cura di P. Pombeni, Il Mulino, Bologna 2000

E' obbligatorio lo studio di uno dei seguenti manuali:

- 1) M.L.SALVADORI, *Storia dell'età contemporanea dalla restaurazione a oggi*, Loescher Editore, Torino, 1994;
- 2) GIARDINA A.- SABBATUCCI G. - VIDOTTO V., *L'età contemporanea. Storia, documenti, storiografia*, Laterza, Bari, 1994;
- 3) P.VILLANI, *L'età contemporanea*, Il Mulino, 1999;
- 4) R. VIVARELLI, *Profilo di storia contemporanea*, La Nuova Italia, Firenze, 1999.

Per gli aspetti storico-geografici è obbligatorio la consultazione di un atlante storico.

E' previsto un preesame obbligatorio in forma scritta (test con elementi generali, storico-geografici e la griglia spazio-tempo).

62. STORIA CONTEMPORANEA

Prof. Uff.: Antonino CHECCO

CORSO DI LAUREA IN SERVIZIO SOCIALE

Programma a.a. 2001/2002

Il programma intende affrontare i temi dello sviluppo politico, economico e sociale del periodo otto-novecentesco sino a giungere agli aspetti e ai fenomeni politico-istituzionali indotti dalle trasformazioni provocate dall'avvento della società di massa (democrazie, totalitarismi, integralismi) a partire dal processo di transizione dalle società d'antico regime a quelle moderne. Una parte del corso di lezioni su singoli temi ed aspetti della società contemporanea (gli eventi periodizzanti e le cesure più importanti) saranno oggetto di discussione ed approfondimento in forma seminariale.

Testi consigliati:

R. Vivarelli, *Profilo di storia contemporanea*, La Nuova Italia editrice, Milano 1999.

63. STORIA COSTITUZIONALE

(vecchio ordinamento)

Prof. Uff.: M. Antonella COCCHIARA

Collaboratori: dott. Pasquale Beneduce, dott.ssa Enza Pelleriti, dott.ssa V. Calabrò

Programma a.a. 2001/2002

Il corso, che si articolerà in lezioni e seminari, intende affrontare preliminarmente le problematiche connesse all'evoluzione storica del costituzionalismo moderno, con particolare riguardo al tema delle libertà e dei diritti, per poi soffermarsi sull'analisi della tradizione costituzionale italiana, e in particolar modo sulla storia costituzionale dell'Italia repubblicana.

A) Prima parte: Il costituzionalismo. Modelli ed esperienze costituzionali.

Definizione della disciplina. Costituzionalismo e posizioni storiografiche. La 'costituzione' degli antichi. "Libertà degli antichi" e "libertà dei moderni". Le tre fondazioni teoriche delle libertà: modello storicistico; modello individualistico; modello statualistico. Rivoluzioni, costituzioni e dottrine delle libertà. Sovranità e potere costituente. Le dichiarazioni dei diritti. Separazione dei poteri o limitazione del potere? I modelli e le esperienze costituzionali tra '700 e '800: costituzionalismo americano ed europeo e tutela dei diritti e delle libertà. Modelli costituzionali per il costituente dell'Italia repubblicana.

B) Seconda parte: Tradizione costituzionale italiana e storia costituzionale dell'Italia repubblicana.

Assemblea Costituente: la questione storica della costituente. Genesi e caratteri della Costituzione italiana del 1948. Il sistema politico italiano tra *conventio ad excludendum* e attuazione della Costituzione. Il centrismo degasperiano e il "congelamento" della Costituzione. Il centro-sinistra e le politiche di attuazione della Costituzione. I movimenti collettivi e la nuova stagione di attuazione costituzionale. I difficili anni Settanta, tra stragismo, terrorismo e "solidarietà nazionale". Il dibattito sulle riforme. Crisi dei partiti e Costituzione.

Testi consigliati (*)

A)

M. FIORAVANTI, Costituzione, Bologna, Il Mulino, 1999, pp. 7-174;

B)

F. BONINI, Storia costituzionale della Repubblica. Profilo e documenti (1948-1992), Roma, La Nuova Italia Scientifica, 1993, pp. 11-134 (si consiglia la lettura dei Documenti pubblicati alle pp. 135-309; per approfondire il quadro storico-politico, può leggere P. SCOPPOLA, La repubblica dei partiti. Evoluzione e crisi di un sistema politico 1945-1996, Bologna, Il Mulino, 1997).

(*) i testi sopra indicati si consigliano agli studenti che non intendono frequentare il corso.

Gli studenti che seguono regolarmente il corso:

c) potranno preparare l'esame sugli appunti delle lezioni integrati dalle letture consigliate dal docente;

d) potranno effettuare la "verifica di apprendimento" che si terrà, intorno ai primi di novembre, sulla parte generale del corso e, qualora il risultato fosse positivo, potranno svolgere l'esame finale solo sulla seconda parte e su un argomento a loro scelta della prima.

ORARIO DI RICEVIMENTO: I semestre: lunedì, martedì e mercoledì (tesi), ore 12,00-14,00

63. STORIA COSTITUZIONALE

Prof. Uff.: M. Antonella COCCHIARA

Collaboratori: dott. Pasquale Beneduce, dott.ssa Enza Pelleriti, dott.ssa V. Calabrò

Corso di laurea per Resocontista, referendario ed esperto nella documentazione e nell'informatica giuridica

Programma a.a. 2001/2002

Il corso, che si articolerà in lezioni e seminari, muovendo dalla genesi della vigente Costituzione, intende analizzare la storia costituzionale dell'Italia repubblicana, soffermandosi sulle anomalie che hanno colpito il nostro sistema politico, di fatto 'bloccando' lo sviluppo del processo democratico, e sulle tormentate vicende della riforma istituzionale italiana.

Tradizione costituzionale italiana e storia costituzionale dell'Italia repubblicana

Assemblea Costituente: la questione storica della costituente. Genesi e caratteri della Costituzione italiana del 1948. Il sistema politico italiano tra *conventio ad excludendum* e attuazione della Costituzione. Il centrismo degasperiano e il "congelamento" della Costituzione. Il centro-sinistra e le politiche di attuazione della Costituzione. I movimenti collettivi e la nuova stagione di attuazione costituzionale. I difficili anni Settanta, tra stragismo, terrorismo e "solidarietà nazionale". Il dibattito sulle riforme. Crisi dei partiti e Costituzione.

Testi consigliati

F. BONINI, Storia costituzionale della Repubblica. Profilo e documenti (1948-1992), Roma, La Nuova Italia Scientifica, 1993, pp. 11-134 (si consiglia la lettura dei Documenti pubblicati alle pp. 135-309).

Chi volesse approfondire il quadro storico-politico, può utilmente consultare P. SCOPPOLA, La repubblica dei partiti. Evoluzione e crisi di un sistema politico 1945-1996, Bologna, Il Mulino, 1997).

ORARIO DI RICEVIMENTO: I semestre: lunedì, martedì e mercoledì (tesi), ore 12,00-14,00

64. STORIA DEL DIRITTO ITALIANO

Prof. Uff.: Andrea ROMANO

Collaboratori: Dott.sse M. Antonella Cocchiara, Vittoria Calabrò, P. De Salvo, P. Pelleriti

Programma a. a. 2001/2002

- **parte generale:** La fondazione dell'esperienza giuridica - Consuetudine e personalità del diritto - La consuetudine come costituzione - Diritto vigente e diritto positivo - Le radici romanistiche dei diritti europei - La grande compilazione giustiniana - L'edificazione dell'esperienza giuridica medievale - Le istituzioni politiche e giuridiche dell'Europa e l'apporto del "laboratorio sapienziale": Università e scienza giuridica - Impero e ordinamenti monarchici - La presenza giuridica della Chiesa: il "Corpus Iuris Canonici" - Il pluralismo giuridico medioevale: ius commune e diritti particolari - Le origini inglesi del costituzionalismo - Il costituzionalismo americano e francese - Tre modelli costituzionali per l'Europa - La Rivoluzione francese e il diritto moderno - Codici nazionali e globalizzazione - Il diritto amministrativo - La repressione della devianza - Il diritto internazionale pubblico e privato - Fra rivoluzione e tradizione: il diritto russo e sovietico - Il diritto dell'America Latina - Diritto coloniale, diritto indiano - Il diritto consuetudinario inglese e i precedenti giuresprudenziali - Il Common Law - Sopravvivenza della consuetudine nei diritti codificati - Il diritto islamico - Prassi e scienza del diritto - Dai diritti positivi alle teorie del diritto.
- **Modulo seminariale:** Il "Costituzionalismo Mediterraneo". Genesi e contenuti delle Costituzioni di Sicilia e di Spagna del 1812.

Testo consigliato per la preparazione dell'esame:

per la parte generale:

M.G. LOSANO, I grandi sistemi giuridici. Introduzione ai diritti europei ed extraeuropei, Roma-Bari, Laterza, 2000 (possono essere escluse le pagg. da 17 a 26; da 55 a 60; da 114 a 122; da 166 a 174; da 246 a 256; da 281 a 322; da 373 a 444; da 460 alla fine).

Testi consigliati per il seminario:

- Costituzione di Sicilia stabilita nel Generale Parlamento del 1812, a cura di A. ROMANO, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2000 (da studiare pp. XIX – LXIII)
- Costituzione politica della Monarchia Spagnuola, a cura di A. ROMANO, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2000 (da studiare pp. XVII – LXXV)

Gli studenti fuoricorso possono concordare un programma particolare.

65. STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE

Prof. Uff.: Giuseppe BUTTA'

Collaboratori: prof. F.M. Di Sciullo, dott. D. Caroniti, dott.ssa M.C. Battaglia, dott. G. Bottaro, dott. M. Stupia.

Programma a. a. 2001/2002 e testi consigliati

VECCHIO ORDINAMENTO

Il corso comprende una parte generale ed una parte monografica. I testi adottati sono i seguenti:

A) Parte generale:

H. G. SABINE, Storia delle dottrine politiche, Etas Libri, Milano, 1989, (capitoli XVII-XXXV).

B) Parte monografica:

G. BUTTA', John Adams e gli inizi del costituzionalismo americano, Giuffrè, Milano, 1988.

C) Per essere ammessi a sostenere l'esame dovrà essere svolta una esercitazione scritta da concordare con il docente entro il mese di febbraio 2002. Della discussione della tesina sarà tenuto conto in sede di valutazione dell'esame. Gli studenti sono pregati di richiedere l'assegnazione della tesina nei giorni di **Lunedì, Martedì e Mercoledì, dalle ore 11 alle ore 13, a partire dal 12 Novembre 2001.**

65. STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE

Prof. Uff.: Giuseppe BUTTA'

Collaboratori: prof. F.M. Di Sciullo, dott. D. Caroniti, dott.ssa M.C. Battaglia, dott. G. Bottaro, dott. M. Stupia.

Programma a. a. 2001/2002 e testi consigliati

CORSO DI LAUREA IN
SCIENZE DEL GOVERNO E DELL'AMMINISTRAZIONE
(6 crediti)

H. G. SABINE, Storia delle dottrine politiche, Etas Libri, Milano, 1989, (capitoli XVII-XXXV).

C) Per essere ammessi a sostenere l'esame dovrà essere svolta una esercitazione scritta da concordare con il docente entro il mese di febbraio 2002. Della discussione della tesina sarà tenuto conto in sede di valutazione dell'esame. Gli studenti sono pregati di richiedere l'assegnazione della tesina nei giorni di **Lunedì, Martedì e Mercoledì, dalle ore 11 alle ore 13, a partire dal 12 Novembre 2001.**

66. STORIA DELL'ECONOMIA

Prof. Uff.: Giuseppe BARBERA CARDILLO

Collaboratori: Dott.ssa Laura Pulejo - Dott.ssa Angela La Macchia - Dott. ssa Anna Leonte

Programma a. a. 2001-2002

La società preindustriale e la politica mercantilistica. Le rivoluzioni industriali e i modelli di sviluppo. L'economia degli stati europei nel settecento. Il secolo dell'industrializzazione. I cicli economici del XIX secolo. I mutamenti nel pensiero economico e nelle tecniche produttive. L'economia dei Paesi Europei, degli Stati Uniti, dell'America Latina, della Cina, del Giappone nel secolo XIX. Il pensiero economico e i cicli economici del '900. Le cause e le conseguenze del I° conflitto mondiale. La crisi del '29, la politica autarchica e la 2° Guerra Mondiale. L'economia dell'Europa Occidentale ed Orientale, della Cina, del Giappone, degli Stati Uniti e dell'America Latina nella seconda metà del Novecento fino alla Guerra nel Golfo Persico.

Testo consigliato

F. BALLETTA, Storia economica, Napoli, Arte Tipografica, Napoli, 1991.

Si consiglia la lettura:

F. ASSANTE, Storia dell'economia mondiale, Monduzzi Editore, Bologna, 1995.

ORARIO DI RICEVIMENTO: LUNEDI' ORE 9-13

67. STORIA DELL'INDUSTRIA

Prof. Uff.: Giuseppe BARBERA CARDILLO

Collaboratori: Dott.ssa Laura Pulejo - Dott.ssa Angela La Macchia - Dott. ssa Anna Leonte

Programma a. a. 2001-2002 e testo consigliato

V. CASTRONOVO, L'industria italiana dall'Ottocento ad oggi, Oscar Mondadori.

Si consiglia la lettura dei seguenti testi:

F. CARACCILO, Il processo di industrializzazione, Messina, 1995.

G. PESCOSOLIDO, Agricoltura e industria nell'Italia Unita, Universale Laterza, Bari, 1996.

ORARIO DI RICEVIMENTO: Lunedì ore 9-13

68. STORIA DELLE ISTITUZIONI GIURIDICHE E POLITICHE DELLA SICILIA

Prof. Uff.: Daniela NOVARESE

Collaboratrici: dott.ssa Enza Pelleriti, dott.ssa Vittoria Calabrò

Programma a. a. 2001/2002

Il programma sviluppato a lezione intende ripercorrere le tappe peculiari dello sviluppo e dell'evoluzione delle istituzioni politiche e giuridiche della Sicilia a partire dalla fondazione del Regno normanno (1130) fino alla concessione dello Statuto della Regione autonoma (1946).

La fondazione del *Regnum Siciliae* (1130). Sviluppi istituzionali dei regni normanni di Sicilia e di Inghilterra. Il Regno normanno, svevo, angioino, aragonese di Sicilia: la struttura burocratico-amministrativa e la legislazione. La formazione del vicereame (1412). Le fonti della legislazione siciliana del periodo dell'autonomia. La Sicilia nell'età moderna: aspetti dell'amministrazione spagnola fra Cinque e Seicento. Istituzioni della Sicilia spagnola: il Parlamento, il Viceré. La disintegrazione della Sicilia spagnola. Il vicereame sabauda e quello austriaco. Società ed amministrazione nel secolo XVIII. Rivoluzione e riforme fra XVIII e XIX secolo. La costituzione siciliana del 1812 e il tentativo di codificazione in Sicilia. La fine dell'indipendenza e la formazione del Regno delle Due Sicilie. La costituzione siciliana del 1848. Dallo stato borbonico allo stato unitario. Problemi connessi con l'unificazione. La Sicilia protagonista della "crisi di fine secolo". Il difficile rapporto centro-periferia. La Sicilia durante il ventennio fascista. Dal separatismo all'autonomia. La figura e l'opera di Luigi Sturzo. Le vicende della redazione dello Statuto della Regione Siciliana (1946).

Testo consigliato

M. CARAVALE, La monarchia meridionale. Istituzioni e dottrina giuridica dai Normanni ai Borboni, Roma-Bari, Laterza, 1998.

Orario di ricevimento: lunedì, martedì ore 10.00-12.00; mercoledì ore 10.00-12.00 (tesi).

69. STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE

Prof. Uff.: Andrea ROMANO

Collaboratori: dott.ssa M. A. Cocchiara, dott.ssa V. Calabrò, dott.ssa P. De Salvo, dott.ssa P. Pelleriti

CORSO DI STUDIO IN “SCIENZE DEL GOVERNO E DELL’AMMINISTRAZIONE

Programma a.a. 2001/2002

Storia e istituzioni: definizione della disciplina. Il costituzionalismo romano e costituzionalismo medievale. Dal costituzionalismo medievale al costituzionalismo moderno.

Costituzioni, rivoluzioni, stati nazionali. Lo stato liberale: monarchia assoluta, monarchia amministrativa, monarchia costituzionale, monarchia parlamentare. Dottrine costituzionali e poteri costituenti: le esperienze costituzionali europee del primo Ottocento. Lo Statuto di Carlo Alberto e la definizione del regime parlamentare italiano. Governo costituzionale e forme di governo. Il problema della rappresentanza politica. Accentramento amministrativo e decentramento burocratico: il sistema delle autonomie locali. Amministrazione pubblica e burocrazia. Dichiarazione e strumenti di garanzia dei diritti fondamentali: Codici e Costituzioni. Diritto, organizzazione sociale ed ordine pubblico. Dottrine dello Stato e della Costituzione: Assemblea Costituente e genesi della Costituzione. Garantismo e governabilità: il compromesso costituzionale. Caratteri della Costituzione Repubblicana. Principi fondamentali e dichiarazione dei diritti. Guerra fredda e *conventio ad excludendum*: la Costituzione materiale. Parlamento, partiti e potere costituente.

- modulo seminariale: Il “Costituzionalismo Mediterraneo”: genesi e contenuti delle Costituzioni di Sicilia e di Spagna del 1812.

TESTI CONSIGLIATI PER LA PREPARAZIONE ALL'ESAME:

= R. ROMANELLI (a cura di), *Storia dello Stato italiano dall'Unità ad oggi*, Roma, Donzelli, 1995 (possono essere studiate solo le pag. da 3 a 251 e da 301 a 457)

oppure

= C. GHISALBERTI, *Storia costituzionale d'Italia. 1848/1948*, Editori Laterza, Roma-Bari, 1991.

TESTI CONSIGLIATI PER IL SEMINARIO:

- *Costituzione di Sicilia stabilita nel Generale Parlamento del 1812*, a cura di A. ROMANO, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2000 (da studiare pp. XIX – LXIII)

- *Costituzione politica della Monarchia Spagnuola*, a cura di A. ROMANO, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2000 (da studiare pp. XVII – LXXV).

69. STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE

Prof. Uff.: Andrea ROMANO

Collaboratori: dott.ssa M. A. Cocchiara, dott.ssa V. Calabrò, dott.ssa P. De Salvo, dott.ssa P. Pelleriti

CORSO DI STUDIO IN “RESOCONTISTA, REFERENDARIO ED ESPERTO NELLA DOCUMENTAZIONE E NELL’INFORMATICA GIURIDICA”

Programma a.a. 2001/2002

Storia e istituzioni: definizione della disciplina. Il costituzionalismo romano e costituzionalismo medievale. Dal costituzionalismo medievale al costituzionalismo moderno.

Costituzioni, rivoluzioni, stati nazionali. Lo stato liberale: monarchia assoluta, monarchia amministrativa, monarchia costituzionale, monarchia parlamentare. Dottrine costituzionali e poteri costituenti: le esperienze costituzionali europee del primo Ottocento. Lo Statuto di Carlo Alberto e la definizione del regime parlamentare italiano. Governo costituzionale e forme di governo. Il problema della rappresentanza politica. Accentramento amministrativo e decentramento burocratico: il sistema delle autonomie locali. Amministrazione pubblica e burocrazia. Dichiarazione e strumenti di garanzia dei diritti fondamentali: Codici e Costituzioni. Diritto, organizzazione sociale ed ordine pubblico. Dottrine dello Stato e della Costituzione: Assemblea Costituente e genesi della Costituzione. Garantismo e governabilità: il compromesso costituzionale. Caratteri della Costituzione Repubblicana. Principi fondamentali e dichiarazione dei diritti. Guerra fredda e *conventio ad excludendum*: la Costituzione materiale. Parlamento, partiti e potere costituente.

- modulo seminariale: Il “Costituzionalismo Mediterraneo”: genesi e contenuti delle Costituzioni di Sicilia e di Spagna del 1812.

TESTI CONSIGLIATI PER LA PREPARAZIONE ALL'ESAME:

= R. ROMANELLI (a cura di), *Storia dello Stato italiano dall'Unità ad oggi*, Roma, Donzelli, 1995 (possono essere studiate solo le pag. da 3 a 251 e da 301 a 457)

oppure

= C. GHISALBERTI, *Storia costituzionale d'Italia. 1848/1948*, Editori Laterza, Roma-Bari, 1991.

TESTI CONSIGLIATI PER IL SEMINARIO:

- *Costituzione di Sicilia stabilita nel Generale Parlamento del 1812*, a cura di A. ROMANO, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2000 (da studiare pp. XIX – LXIII)

- *Costituzione politica della Monarchia Spagnuola*, a cura di A. ROMANO, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2000 (da studiare pp. XVII – LXXV).

69. STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE

Prof. Uff.: Andrea ROMANO

Collaboratori: dott.ssa M. A. Cocchiara, dott.ssa V. Calabrò, dott.ssa P. De Salvo, dott.ssa P. Pelleriti

CORSO DI STUDIO IN SERVIZIO SOCIALE

Programma a.a. 2001/2002

Storia e istituzioni: definizione della disciplina. Costituzioni, rivoluzioni, stati nazionali. Lo stato liberale: monarchia assoluta, monarchia amministrativa, monarchia costituzionale, monarchia parlamentare. Dottrine costituzionali e poteri costituenti: le esperienze costituzionali europee del primo Ottocento. Lo Statuto di Carlo Alberto e la definizione del regime parlamentare. L'unificazione politica, legislativa e amministrativa del Regno d'Italia. Accentramento amministrativo e decentramento burocratico. Il governo delle istituzioni: dal connubio al trasformismo. Le riforme elettorali e il suffragio universale. Municipalismo e riformismo burocratico. Autoritarismo e decentramento conservatore: municipalismo e governo degli enti locali. La municipalizzazione dei servizi. Governo e Parlamento. La crisi dello stato liberale: partiti politici e antiparlamentarismo. Gli effetti sulle istituzioni europee del 1° conflitto mondiale e della rivoluzione bolscevica. Crisi della democrazia liberale e avvento del fascismo. Corporativismo e stato sociale. Gli ordinamenti dello stato fascista e sua fine. Tregua istituzionale, post fascismo, referendum istituzionale, avvento della Repubblica. La questione storica dell'Assemblea Costituente e la genesi della Costituzione. Garantismo e governabilità: il compromesso costituzionale. Caratteri della Costituzione Repubblicana. Principi fondamentali e dichiarazione dei diritti. Antinomie e ambiguità dell'organizzazione dei poteri. Parlamento, partiti e potere costituente.

TESTI CONSIGLIATI PER LA PREPARAZIONE ALL'ESAME:

= R. ROMANELLI (a cura di), *Storia dello Stato italiano dall'Unità ad oggi*, Roma, Donzelli, 1995 (possono essere studiate solo le pag. da 3 a 251 e da 301 a 457)

oppure

= C. GHISALBERTI, *Storia costituzionale d'Italia. 1848/1948*, Editori Laterza, Roma-Bari, 1991.

70. STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE

Prof. Uff.: Marcello SAIJA

Collaboratori: dott.ssa Azzurra Ridolfo, dott.ssa Luigia Furnari, dott. Domenico Forgione

CORSO DI LAUREA IN OPERATORI NELLE ISTITUZIONI ECONOMICHE INTERNAZIONALI E LOCALI

Programma a.a. 2001/2002

La disciplina studia l'evoluzione delle istituzioni politiche italiane in periodo postunitario fino ad oggi in relazione con il funzionamento del sistema politico, studiato anch'esso nelle sue trasformazioni in età liberale, fascista e repubblicana.

La parte generale del programma è dedicata al lento e contraddittorio processo di emersione della democrazia in Italia attraverso l'analisi del funzionamento delle Istituzioni e del sistema politico nelle tre scansioni storiche dell'esperienza postunitaria: lo Stato liberale; il fascismo; la Repubblica.

La parte speciale dedica particolare attenzione ai rapporti tra sistema politico e sistema amministrativo, attraverso l'analisi del ruolo dei prefetti nelle crisi dello Stato liberale.

Testi consigliati

Per la parte generale:

C. GHISALBERTI, *Storia costituzionale d'Italia. 1848/1994*, Laterza, Bari, 1974.

R. ROMANELLI (a cura di), *Storia dello Stato italiano*, Progetti Donzelli, Roma 1999.

Per la parte speciale:

M. SAIJA, *I prefetti italiani nella crisi dello Stato liberale*, Giuffrè, Milano 2001.

ORARIO DI RICEVIMENTO:

70. STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE

Prof. Uff.: Marcello SAIJA

Collaboratori: dott.ssa Azzurra Ridolfo, dott.ssa Luigia Furnari, dott. Domenico Forgione

CORSO DI LAUREA IN STUDI POLITICI INTERNAZIONALI E COMUNITARI

Programma a.a. 2001/2002

La disciplina studia l'evoluzione delle istituzioni politiche italiane in periodo postunitario fino ad oggi in relazione con il funzionamento del sistema politico, studiato anch'esso nelle sue trasformazioni in età liberale, fascista e repubblicana.

La parte generale del programma è dedicata al lento e contraddittorio processo di emersione della democrazia in Italia attraverso l'analisi del funzionamento delle Istituzioni e del sistema politico nelle tre scansioni storiche dell'esperienza postunitaria: lo Stato liberale; il fascismo; la Repubblica.

La parte speciale dedica particolare attenzione ai rapporti tra sistema politico e sistema amministrativo, attraverso l'analisi del ruolo dei prefetti nelle crisi dello Stato liberale.

Testi consigliati

Per la parte generale:

P. AIMO, *Stato e poteri locali in Italia 1948-1995*, Carocci, Roma, 2000.

C. GHISALBERTI, *Storia costituzionale d'Italia. 1848/1994*, Laterza, Bari, 1974.

Da R. ROMANELLI (a cura di), *Storia dello Stato italiano*, Progetti Donzelli, Roma 1999:

- "Il governo costituzionale" di S. Merlini
- "La rappresentanza politica" di P. Pombeni
- "Centralismo e Autonomia" di R. Romanelli

Per la parte speciale:

M. SAIJA, *I prefetti italiani nella crisi dello Stato liberale*, Giuffrè, Milano 2001.

Gli studenti che seguono le lezioni sono esentati dallo studio dei saggi a cura di R. Romanelli.

ORARIO DI RICEVIMENTO:

71. STORIA DEL MEZZOGIORNO

Prof. Uff.: Antonino CHECCO

Programma a. a. 2001/2002

Il programma intende approfondire i temi dello sviluppo economico e sociale delle regioni del mezzogiorno d'Italia a partire dal dibattito storiografico più recente e dentro i processi più generali che, nel corso dell'Ottocento e del Novecento, attraversano la società italiana nel suo complesso. Particolare attenzione sarà rivolta ai problemi del rapporto e dell'integrazione tra nord e sud del paese, con particolare riferimento alla Sicilia.

Testi consigliati:

P. Bevilacqua, *Breve storia dell'Italia meridionale dall'Ottocento a oggi*, Donzelli editore, Roma 1993;

G. Giarrizzo, *Mezzogiorno senza meridionalismo. La Sicilia, lo sviluppo, il potere*, Marsilio editore, Venezia 1992.

"Comprendere il presente mediante il passato. Comprendere il passato mediante il presente. L'incomprensione del presente nasce fatalmente dall'ignoranza del passato" (Marc Bloch).

PROGRAMMA 2001-2002

Il corso di Storia moderna tende a fornire strumenti critici per l'analisi e la correlazione dei processi storici di "lunga durata" nell'arco cronologico compreso tra le scoperte geografiche e l'età napoleonica (1492-1815). Lo studio della storia non consiste in un accumulo di nozioni o in un elenco di fatti, ma privilegia la riflessione sulle continuità e sui cambiamenti che hanno determinato profonde trasformazioni in diversi aspetti della realtà politica, economica, sociale, culturale, religiosa, ecc.

TESTI PER GLI ESAMI

Il programma per gli esami comprende una parte generale e una parte monografica di approfondimento. Tutte le due parti del programma saranno oggetto di esame.

1) Per la parte generale (1492-1815) è richiesto lo studio di un buon manuale universitario. Si consiglia, in particolare:

A. MUSI, *Le vie della modernità*, Sansoni-R.C.S. Libri, Milano 2000.

2) Per la parte monografica gli studenti possono scegliere uno dei seguenti testi:

L. BONANATE – F. ARMAO – F. TUCCARI, *Le relazioni internazionali 1521-1989*, Bruno Mondadori, Milano 1997.

G. GOZZINI, *Storia del giornalismo*, Bruno Mondadori, Milano 2000.

G. OESTREICH, *Storia dei diritti umani e delle libertà fondamentali*, Laterza, Roma-Bari 2001.

Nel mese di novembre 2001, oltre alle lezioni, sulla parte monografica si svolgeranno seminari con frequenza obbligatoria e con modalità che saranno specificate durante il corso.

ESAMI

Gli esami comprendono una prova scritta e un esame orale. A partire dall'appello di gennaio 2002 gli studenti iscritti ad anni diversi dal primo possono presentare programmi e testi adottati nei precedenti anni accademici oppure possono scegliere questo programma.

ORARIO DI RICEVIMENTO (nel primo semestre)
Lunedì, ore 9-14.

73. STORIA DEL MOVIMENTO SINDACALE

Prof. Uff.: Luciana CAMINITI

Programma a. a. 2001/2002

I sindacati nelle società industrializzate sono tra i principali soggetti della vita nazionale e concorrono alla determinazione degli indirizzi economici e sociali del paese, secondo le modalità definite dalle Relazioni industriali.

Lo studio della Storia del Movimento Sindacale tende a fornire la conoscenza dei principali modelli sindacali, della loro struttura organizzativa, delle prassi contrattuali.

Il corso si articolerà in tre parti:

- **I parte** Aspetti metodologici: forme e strutture sindacali;
- **II parte** Nascita e sviluppo del Movimento sindacale tra Otto e Novecento;
- **III parte** I sindacati in Italia, dalla caduta del fascismo agli anni Novanta.
- .

Testi consigliati

SIMONETTA ORTAGGI, La formazione della classe operaia, UNICOPLI, Milano, 1994.

Per l'Italia, a scelta

SANDRO ROGARI, **Sindacati e imprenditori. Le relazioni industriali in Italia dalla caduta del fascismo ad oggi**, Le Monnier, Firenze, 2000.

Oppure

ADOLFO PEPE, **Il sindacato nell'Italia del '900**, Rubbettino, Soveria Mannelli, 1996.

E' POSSIBILE CONCORDARE CON IL DOCENTE TESTI ALTERNATIVI .

Orario lezioni:

dal 4 marzo a settimane alterne ore 10.15-11.45

Orario ricevimento:

Tutti i giorni a settimane alterne dalle 11.45 alle 13.30

74. STORIA DEI MOVIMENTI E PARTITI POLITICI

Prof. Uff.: Pasquale AMATO

Collaboratore: Dott. Daniele Tranchida, dott.ssa Italia Cannataro

Programma a. a. 2001/2002

CORSO GENERALE

I PARTITI DALLA POLIS AL VILLAGGIO GLOBALE

Lo studio delle radici storiche e dell'evoluzione dalla polis sino ad oggi dei movimenti e partiti politici, dei concetti generali e delle idee-forza che nelle varie epoche ne hanno caratterizzato formazione, organizzazione, finalità e interazione con la società, l'economia e il sistema politico vigenti.

Non per caso si parte dalla polis: infatti *il partito dell'intelligenza di Pitagora* è stato il precursore dei partiti elitari degli intellettuali; *il partito spartano* è stato l'antenato degli assolutismi e dei totalitarismi; *il pluralismo dei partiti ateniesi* ha ispirato tutte le democrazie della storia sino ad oggi.

E non per caso si conclude con l'11 settembre, un trauma che ha riportato al centro l'esigenza del primato della politica dopo dieci anni di ritirata rispetto all'economia.

INTRODUZIONE: Politica, partiti e movimenti nella "lunga durata" della storia.

Cap.1. Il "tempo dell'invenzione" nella polis ellenica

Cap.2. I pochi "bagliori" nel lungo "tempo dei regimi autoritari"

Cap.3. Lo Stato moderno fra "trionfo di Sparta" e "rilancio di Pitagora"

Cap.5. Le Rivoluzioni borghesi e il "ritorno di Atene"

Cap.6. I "tempi della Rivoluzione Industriale" e i "partiti di massa"

Cap.7. L'apoteosi del Partito-Principe e i grandi totalitarismi

Cap.8. Il declino del Partito-Principe tra sciovinismi e integralismi

Cap.9. I "tempi della Rivoluzione informatica" e l'Era della globalizzazione

Epilogo. Dopo l'11 settembre, tra terrorismo globale e recupero del primato della politica

Testi consigliati

P.AMATO, *I partiti dalla Polis al villaggio globale* (in corso di pubblicazione per fine aprile 2002)

PER I NON ISCRITTI ALLE LEZIONI E AL SEMINARIO UNO TRA I SEGUENTI TESTI

R. DE ROSA, *Fare politica in Internet*, Apogeo, Milano, 2000

C. GEERTZ, *Mondo globale, mondi locali*, Il Mulino, Bologna, 1999

CORSO MONOGRAFICO E SEMINARIO

POLITICA E PARTITI NELL'ERA DI INTERNET E DELLA GLOBALIZZAZIONE

(Seminario di 16 ore, riservato ai primi 100 iscritti, con Attestato).

75. STORIA DEL PENSIERO POLITICO CONTEMPORANEO

Prof. Uff.: Franco Maria DI SCIULLO

PROGRAMMA A.A. 2001/2002

Il corso e l'esame sono indicati per studenti interessati a confrontarsi discorsivamente e consapevolmente con il problema di una definizione critica del concetto di libertà nel pensiero politico contemporaneo.

Il programma comprende due testi brevi, ma fondamentali nella storia del pensiero politico della seconda metà del Novecento, presi in considerazione nel loro rapporto con la tradizione del pensiero politico europeo degli ultimi due secoli e nei loro diversi modi d'intendere l'idea di libertà, quello del neoliberalismo antiautoritario e quello della teoria critica antitecnocratica.

Il corso si articola in **lezioni tematiche**, sulle principali correnti e sui grandi autori del pensiero politico europeo dell'Ottocento e del Novecento, con particolare riferimento al problema della libertà, ed **esercitazioni di lettura e discussione** delle due opere in programma.

Testi d'esame

BERLIN, Due concetti di libertà, Milano, Feltrinelli, 2000, (114 pagine);

H. MARCUSE, L'uomo a una dimensione. L'ideologia della società industriale avanzata, Torino, Einaudi, 1999 (260 pagine).

N.B. GLI STUDENTI POSSONO USARE UNA QUALUNQUE EDIZIONE PRECEDENTE DEI SUDETTI TESTI, PURCHE' INTEGRALE.

Studenti non frequentanti.

Gli studenti non frequentanti dovranno concordare col docente letture di supporto allo studio del programma d'esame.

Gli studenti possono consultare i testi presso la biblioteca del Dipartimento di storia "G. Cingari".

L'esame di Storia del pensiero politico contemporaneo consiste nell'esposizione e nella discussione del contenuto dei due testi sopra indicati (e di eventuali letture di supporto per gli studenti non frequentanti).

L'esame presuppone una buona conoscenza della storia europea dalla Rivoluzione francese alla fine del Novecento e della storia del pensiero politico dall'Illuminismo al Nazionalsocialismo.

Sono propedeutici gli esami di Storia delle dottrine politiche e Storia contemporanea.

76. STORIA DEI RAPPORTI TRA STATO E CHIESA

Prof. Uff.: Antonino MANTINEO

Programma a. a. 2001/2002

Corso Generale Il corso si articolerà:

- A) in lezioni sul tema delle relazioni tra Stato e Chiesa da Cavour al Concilio Vaticano II;
- B) in incontri seminariali sui temi oggetto dei corsi speciali.

Testo consigliato:

- A. C. JEMOLO, Chiesa e Stato in Italia dalla Unificazione ai giorni nostri, Torino, PBE, 1981.

Corso speciale:

Gli studenti per la parte speciale potranno scegliere uno dei seguenti testi consigliati:

- 1) F. TRANIELLO, Città dell'uomo. Cattolici, partito e Stato nella Storia d'Italia, Bologna, Il Mulino, 1990.
- 2) G. BUTTA', Politica e religione nell'età della formazione degli Stati Uniti d'America, Giappichelli, Torino, 1998.
- 3) G. DALLA TORRE, La città sul monte, A.V.E., Roma, 1996

77. STORIA DEL RISORGIMENTO

Prof. Uff.: Maria Teresa DI PAOLA

Programma a. a. 2001/2002

Il corso si articola in due parti, una istituzionale e una monografica.

La parte istituzionale (modulo di 48 ore, diviso in due cicli di lezioni settimanali: dal 25 febbraio al 9 marzo e dall'8 al 20 aprile) mira ad introdurre la disciplina e ad illustrare momenti, personaggi e questioni che hanno caratterizzato la nascita dell'Italia contemporanea.

La parte monografica (modulo di 13 ore di attività seminariale, dal 6 all'11 maggio), mira a introdurre gli studenti su tematiche di approfondimento legate agli attuali sviluppi della ricerca storica sul processo di formazione della nazione italiana.

TESTI CONSIGLIATI

LUCY RIALI, *Il Risorgimento. Storia e interpretazioni*, Roma, Donzelli, 1997

ALFONSO SCIROCCO, *In difesa del Risorgimento*, Bologna, Il Mulino, 1998

78. STORIA DEI TRATTATI E POLITICA INTERNAZIONALE

Prof. Uff.: Marcello SAIJA

Collaboratori: dott.ssa Daniela Irrera, dott.ssa Angela Villani

Programma a. a. 2001/2002

La disciplina studia la storia delle relazioni internazionali in età contemporanea dal Congresso di Vienna ai nostri giorni.

PARTE GENERALE.

Verrà affrontata la questione balcanica come snodo centrale nei rapporti tra gli Stati della prima guerra mondiale alla disgregazione della Repubblica Federale Jugoslava.

PARTE SPECIALE:

Verranno affrontati quattro casi:

- Il processo di integrazione europea dal secondo dopoguerra ad oggi.
- La questione nordirlandese.
- La questione mediorientale.
- La questione cipriota.

Testi consigliati

Per la parte generale

- 1) E. DINOLFO, Storia delle relazioni internazionali 1918-1992, Laterza, Bari 1994.
- 2) Joze PIRJEVEC, Il giorno di San Vito. Jugoslavia 1918-1992. Storia di una tragedia, Nuova Eri, 1993.
- 3) P. ORTECA e M. SAIJA (a cura di), Il conflitto del Kosovo e i nuovi termini della "Questione Balcanica", Rubettino, Soveria Mannelli (CZ) 2001.

Per la parte speciale

- 1) B. OLIVI, L'Europa difficile. Storia politica dell'integrazione europea 1948-2000, Il Mulino, Bologna, 2001
- 2) D. IRRERA, Il processo di pace in Irlanda del Nord, Trisform, Messina 2000.

ORARIO DI RICEVIMENTO:

Martedì	16.30-18.30
Mercoledì	10-12/16.30-18.30
Venerdì	9-12